ANNO 51° MATTINO — TORINO, Martedì 3 Luglio 1917 — MATTINO NUM. 182

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. | Mese |
|---|---|---|---|---|
| Italia e Colonie | 16,50 | 8,25 | 4,25 | 1,50 |
| Estero | 32,50 | 17,75 | 9,— | 3,25 |

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; anche arretrato 0,25

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI: per linea di altezza in corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Annunzi commerciali, L. 2 - Avvisi finanziari, L. 3. - Rubriche nel testo del giornale: *Fieri d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato.

*Indirizzare esclusivamente:* all'Unione Pubblicità Italiana, *Piazza S. Carlo, 4 ed alle sue Succursali.*

# Vani attacchi austriaci tra il lago di Garda e la valle di Ledro

## La restaurazione dell'impero dei Manciù in Cina

## Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 2.

***Nella notte sul 1.o luglio il nemico spiegò particolare attività fra il lago di Garda e la valle di Ledro: dopo violenta preparazione di fuoco, un suo reparto, di forze non inferiori a due compagnie, assalì la linea delle nostre piccole guardie tra San Giovanni e Biacesa. Venne arrestato, e, con pronto contrattacco, obbligato a ritirarsi dopo aver subito sensibili perdite. Contemporaneamente da altri nuclei venivano attaccati, nella stessa zona, i posti avanzati a nord di Malga Giumella e a nord-est di Mezzolago: l'attiva vigilanza dei nostri arrestò il nemico prima che potesse giungere ad attaccare le nostre linee. La lotta delle artiglierie si mantenne ieri vivace nella zona fra Garda e Adige.***

***In parecchi altri tratti della fronte, e con particolare efficacia alla testata del Seebach e nei pressi di Santa Lucia di Tolmino, nostri tiri colpirono a più riprese concentramenti di truppe e movimenti nemici. Sul Mrzli una grossa mina preparata dal nemico brillò, senza riuscire ad alterare la nostra occupazione e producendoci danni assai lievi.***

CADORNA.

## Sui campi di Francia

### Violenti combattimenti
#### nel settore di Cerny-Ailles
#### Trincee perdute e riconquistate

Parigi, 2.

*Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: Nel settore Cerny-Ailles il bombardamento con granate di grosso calibro ha raddoppiato di intensità alla fine della scorsa notte. Un attacco nemico violentissimo è stato effettuato poco dopo ad est di Cerny. Il nemico ha occupato sopra un fronte di 500 metri circa da una parte e dall'altra della strada di Ailles-Paissy una linea di elementi di trincea livellati dai proiettili e sgombrati dalle nostre truppe. Una concentrazione di fuoco effettuata dalle nostre batterie ha causato grandi danni nelle linee del nemico, il quale non ha potuto, malgrado i suoi sforzi, spingere più innanzi il suo attacco. La lotta dell'artiglieria è proseguita attivissima durante tutta la giornata in questa regione. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più vivo sulla riva sinistra della Mosa, nel settore della quota 304 e al Mort Homme.*

*Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud di Saint-Quentin respingemmo un colpo di mano nemico sui nostri piccoli posti verso Gauchy. Nel settore Cerny-Ailles le due artiglierie continuano a mostrarsi particolarmente attive. Ieri alla fine della giornata le nostre truppe contrattaccarono da una parte e dall'altra della strada Ailles-Paissy. Questa azione vivamente condotta ci ha permesso di respingere i tedeschi al di là della linea di trincee che avevano occupato ieri. Il terreno riconquistato, ricoperto di cadaveri, mostra l'importanza delle perdite subite dal nemico durante la sua offensiva. Il duello di artiglieria fu piuttosto violento nel settore della strada Laon-Reims. In Woevre una piccola ricognizione tedesca che tentava di avvicinarsi alla nostra linea verso Flirey fu dispersa dai nostri fuochi.*

*Una Nota ufficiosa dice: L'offensiva tedesca su varii settori del fronte francese è continuata colla medesima asprezza ed il nemico v'impegna effettivi in tale numero come da lungo tempo non adoperava. La lotta è continuata nei due teatri in cui si era già svolta: a nord dell'Aisne e sulla riva sinistra della Mosa. Tra Cerny ed Ailles parecchi attacchi accaniti seguiti da un intenso bombardamento sono stati respinti; uno solo ha permesso a contingenti avversari di stabilirsi in punti dove le trincee erano state distrutte; e tali contingenti presi sotto i nostri fuochi d'artiglieria, subirono gravissime perdite e dovettero abbandonare la speranza di spingersi più innanzi. Ad ovest della quota 304 un tentativo effettuato verso le ridotte d'Avocourt fu infranto. L'episodio del posto avanzato passato cinque volte di mano in mano dà la misura dell'accanimento della lotta. Un nuovo settore di attività si è aperto in Champagne ad est di Reims: le prime linee francesi furono sottoposte ad un violento bombardamento seguito da forti colpi di mano, rimasti d'altronde senza risultato. Lo sviluppo dell'attività fa presagire movimenti più importanti in questa regione. L'iniziativa nemica non ha ottenuto in alcun punto il risultato a cui mirava: si estimerà forse ancora, ma l'effetto della sorpresa è fallito e si sa che è di principio che un'offensiva può avere le maggiori probabilità di successo. Ora l'allarme è dato e le precauzioni sono prese. I tedeschi non passeranno.*

### Il Governo di Washington sarà in comunicazione
#### col Corpo di spedizione in Francia

Parigi, 2 notte.

Secondo i giornali il Corpo di spedizione nord-americano sul fronte francese sarà comandato esclusivamente dal generale Pershing. Il Governo americano avrà linee proprie di comunicazione con l'esercito dal fronte occidentale fino a Washington.

(Stefani).

### Gli inglesi in giugno hanno catturato
#### 8686 prigionieri
#### 178 bocche da fuoco e 345 mitragliatrici

Londra, 2.

*Un comunicato del maresciallo Haig, in data di terzera, dice: L'artiglieria nemica ha dato prova di considerevole attività oggi nella valle della Scarpe e nella regione di Lens e a nord di Pys. Abbiamo fatto diciassette prigionieri durante il nostro attacco della scorsa notte sulla riva settentrionale del Bois Souchez. Nelle operazioni di giugno alla cresta di Messines, a Wytschaete e in altre parti del fronte, abbiamo preso prigionieri 8686 tedeschi, tra cui 175 ufficiali, e ci siamo impadroniti di 77 cannoni, fra cui due pezzi pesanti; di 102 mortai da trincea, di 345 mitragliatrici e di grande quantità di altro materiale da guerra.*

*Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale sulle operazioni sul fronte occidentale: A causa della pioggia e della nebbia il fuoco è stato limitato nella maggior parte dei settori del fronte; vi sono stati alcuni combattimenti di pattuglie, riusciti a noi vantaggiosi. I francesi hanno invano tentato di riprendere il terreno da noi conquistato allo Chemin des Dames e sulla riva occidentale della Mora. Ad est di Cerny, dopo una breve preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato per tre volte le trincee da noi conquistate sopra l'elevato altipiano a sud della fattoria di Laboiselle; tutti questi attacchi sono stati respinti. Nostri battaglioni hanno occupato linee francesi più ad est fino alla strada Ailles-Faissy. Sulla riva occidentale della Mosa i francesi hanno tentato con attacchi parecchie volte rinnovati di ricacciarci dalle trincee da noi occupate sull'altura 303 e più ad est; essi sono stati respinti dal nostro tiro di sbarramento e in violenti combattimenti a colpi di granata.*

### Sintomi del ripiegamento tedesco
#### nelle Fiandre
#### L'offensiva sull'Aisne e sulla Mosa

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 2, sera.

Il «Daily Mail» (edizione di Parigi), segnala in un telegramma da Amsterdam altri sintomi del movimento di ripiegamento dei tedeschi nelle Fiandre. Il principe Ruprecht di Baviera ha trasferito il suo Quartier generale da Mons ad Ath. La popolazione civile continua ad essere allontanata dal bacino della Lys. Gli abitanti delle Fiandre orientali sono trasferiti nei villaggi intorno a Bruxelles. Molte case sulla frontiera belgo-olandese, a nord di Gand sono state sgombrate su una larga estensione. Preparativi intensi sono fatti intorno a Zeebrugge. Un gran numero di cannoni di grosso calibro sono raccolti in vicinanza di quel porto. Il corrispondente telegrafa dalla frontiera olandese che ha visto incendi divampare intorno a Bruges.

Il *Matin*, parlando dell'offensiva nemica sull'Aisne e sulla Mosa, scrive che i nuovi sforzi tedeschi rivelano l'urgente bisogno che essi hanno di dare all'opinione pubblica del loro paese qualche successo militare. Il progresso costante dei francesi sull'Aisne e in Champagne li ha resi padroni di una serie di posizioni che compromettono gravemente la sicurezza delle linee tedesche, ed è naturale che i tedeschi desiderino di riprenderle. D'altronde, è impossibile che i tedeschi pensino seriamente a cercare di ottenere un successo decisivo sulla Mosa, nella regione ove logorarono per otto mesi senza riuscire le loro forze più preziose.

D. R.

### In Macedonia

#### Il comunicato ufficiale sulla zona del lago di Doiran

Parigi, 2, mattino

*Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 30, dice:*

*Nella regione di Dolzicelli (zona del lago di Doiran) il nemico, che dopo un violento bombardamento era riuscito a mettere piede in una trincea britannica, fu immediatamente ributtato con un contrattacco. Sul rimanente fronte attività intermittente di artiglieria. Gli aviatori britannici bombardarono la stazione di Borna e gli accampamenti nemici nella regione di Demir Hissar.*

### La battaglia in Galizia
#### Le fanterie russe attaccano
#### su un fronte di 30 chilometri

Basilea, 2.

*Il comunicato tedesco sulle operazioni sul fronte orientale reca:*

*Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Dopo un tiro di distruzione durato tutta la giornata contro le nostre posizioni dello Strypa superiore fino alla Narajowka, è stato effettuato nel pomeriggio un violento attacco da parte della fanteria russa sopra un fronte di 30 chilometri. Le truppe di assalto sono state costrette dal nostro tiro di difesa a ritirarsi. Offensive notturne russe senza preparazione di artiglieria dalle due parti di Brzezany e verso Zwyzyn non sono riuscite. Il duello dell'artiglieria si è esteso verso nord fino al medio Stochod e verso sud fin oltre Stanislau senza che si siano verificati attacchi in questi settori. Fra i Carpazi e il mar Nero nessun avvenimento particolare.*

*Un comunicato ufficiale tedesco, in data di ieri sera, aggiunge: Presso Konyouchi nonchè fra la Zlota-Lipa e la Narajowka gli attacchi russi svoltisi durante la giornata provocarono nuovi combattimenti.*

*Il comunicato del Grande Stato Maggiore russo dice: Sul fronte occidentale, in direzione di Zolopchevsk e Brzezany violentissimo combattimento di artiglieria. Sul fronte romeno la nostra artiglieria battè e distrusse un treno nemico in marcia nella regione di monte Lamuntei, nei Carpazi. Sul fronte del Caucaso, in direzione di Pacdjrin, i turchi condussero una serie di attacchi contro le nostre posizioni presso Ristan. A nord-ovest di Senne le nostre avanguardie, inseguendo energicamente i turchi, giunsero al lago di Zeribar, e attaccarono combattimento col nemico che difendeva Pendjern.*

*A nord di Postavaj il nostro aviatore tenente Gorbounow abbattè un aeroplano nemico, che cadde nelle linee nemiche, e fu cannoneggiato dalle nostre batterie. Durante un combattimento aereo avvenuto tra nostri apparecchi e una squadriglia tedesca, perì il nostro valoroso aviatore sottotenente Oriow, che fu attaccato da due destroyer nemici. Nella regione di Villejaer il nostro aviatore tenente Ivanow abbattè un velivolo tedesco.*

### La soddisfazione francese

Parigi, 2, notte.

Dai comunicati tedeschi e russi i giornali rilevano il fatto, di considerevole importanza, che gli eserciti della giovane repubblica russa, dopo un periodo critico vittoriosamente sorpassato, hanno ripreso l'offensiva e, salutando l'entrata in linea degli effettivi alleati, prevedono la dolorosa emozione che essa produrrà a Vienna ed a Berlino. Essi attendono con fiducia lo sviluppo dell'azione.

### L'opera di Venizelos
#### per la restaurazione politica in Grecia

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 2, sera.

«Oramai — assicura il corrispondente ateniese del «Petit Parisien», — la camarilla germanofila in Grecia sono scomparse. Tutti i magistrati compiacenti, giudici parziali, tutti i prefetti, i governatori che avevano patteggiato col nemico, sono lontani, o destituiti. I più compromessi compariranno innanzi alla Corte marziale. Quelli che provocarono i torbidi del 1.o dicembre saranno processati da giudici civili. Venizelos domanderà la costituzione dell'Alta Corte di giustizia per giudicare i ministri e gli alti funzionari colpevoli di violazione della Costituzione.

«Contemporaneamente il Primo Ministro spiega energia per opporsi alle rappresaglie personali individuali. Egli stesso ha dato l'ordine di arrestare uno dei suoi più attivi partigiani, che aveva tentato di vendicarsi personalmente di un avversario. L'ordine fu ristabilito doppertutto. Il lavoro di fusione nell'esercito procede senza gravi difficoltà; più rapido tra i soldati, meno tra gli ufficiali. I principali generali rifugiati nel Peloponneso, rispondendo all'appello del Governo, si presentarono ieri mattina ad Atene: tra gli altri Yannakitsas, ex-ministro della Guerra, Sotiris e Moskopulos. Si dà come probabile anche il ritorno del generale Repulos, il quale, dopo aver tentato di sollevare insieme il Peloponneso, si sarebbe deciso alla sottomissione. Due ammiragli, Demianos e Miaolis, che hanno rifiutato di prestare giuramento, sono stati revocati. Venizelos ha mantenuto nel loro posto tutti i funzionari, che, senza essere suoi partigiani, hanno correttamente esercitato le loro funzioni. La vecchia Camera venizelista sarà riunita prima della fine di luglio: è certo che si trasformerà in Assemblea costituente per procedere alla revisione degli articoli della Costituzione che riguardano i diritti ed i doveri del Sovrano, del Governo e del Parlamento».

D. R.

Il nostro corrispondente da Londra ci telegrafa, in data 2, notte: Si ha da Atene che qualche dozzina di ufficiali militari e navali sono stati arrestati perchè si pieghino a se ne vadano. La situazione si appiana così bene, secondo il *Times*, che Jonnart, alto commissario delle Potenze protettrici, lascierà Atene tra poco.

### Il Governo provvisorio di Salonicco
#### costituito in Governo legale

Atene, 2, sera.

Il Governo provvisorio di Salonicco si è trasformato in Governo legale della Grecia Unita. Sono state prese misure per il ritorno ad Atene di numerosi profughi. Il servizio di navigazione è stato ripreso. Gli ufficiali generali dell'esercito del Peloponneso hanno dato al ministro della Guerra, Venizelos, l'assicurazione del loro lealismo verso il nuovo Governo.

### L'imperatore di Cina
#### rimesso sul trono

SHANGAI, 2.

**Il giovane imperatore Kuan-Tung ha proclamato la propria riassunzione al potere imperiale. A Pechino il generale Chang-Hsun, capo del partito militare, si è recato alle ore 3 antimeridiane del primo corrente presso il presidente della Repubblica ed ha chiesto le sue dimissioni. Egli ha dichiarato nello stesso tempo che l'imperatore Kuan-Tung della Dinastia Manciù è ristabilito sul trono.**

L'avvenimento che riporta sul trono dei Manciù il giovane imperatore Kuan-Tung dev'essere la conseguenza dei recenti episodi politici segnalati da Shangai e che furono provocati dagli elementi militari insofferenti del regime repubblicano.

L'abdicazione della secolare dinastia Manciù fu solennemente annunciata il 12 febbraio del 1912 con la promulgazione di tre editti, coi quali il Trono dichiarava di accettare la proclamazione della repubblica alle condizioni fissate tra Yuan-Shi-Kai (che fu poi il presidente della repubblica) e i rivoluzionari, e di ritirarsi dagli affari politici d'accordo col popolo. L'editto con cui veniva proclamata la repubblica diceva testualmente:

«E' evidente che la maggioranza del popolo è in favore della repubblica e che è impossibile opporre a tale desiderio la gloria di una sola famiglia. Per questi motivi l'Imperatrice vedova e l'Imperatore rimettono la sovranità al popolo e ordinano a Yuan-Shi-Kai di organizzare il Governo provvisorio, di trattare coi repubblicani per stabilire l'unione che assicurerà la pace all'interno e di organizzare la grande repubblica».

L'enorme distanza che ci separa dall'Impero Celeste, le formidabili forze che devono avere agito in questi tempi in quell'immenso paese, alcune delle quali interne ed alcune fors'anche esterne, non ci permettono di misurare in tutta la sua portata il nuovo rivolgimento politico della Cina. E' necessario quindi attendere ulteriori informazioni per formulare un primo giudizio.

### La Spagna è alla vigilia
#### di importanti eventi
#### Il blocco delle Sinistre e la sua azione

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 2 sera.

La sospensione delle guarentigie costituzionali in Ispagna non ha soppresso il fermento segnalato oltre i Pirenei, ma i giornali spagnuoli, sottoposti ad una rigorosa censura, non pubblicano più nessuna informazione concernente la situazione interna. Questo silenzio — assicura il corrispondente madrileno del *Petit Journal* — ha per risultato di accrescere invece che calmare l'eccitazione popolare. Così si è attribuito una grande importanza a due fatti che si sono prodotti ieri: il Re e la Regina dovevano assistere ad una manifestazione sportiva, ma all'ultimo momento non se ne stennero. In secondo luogo una riunione venne tenuta a tarda ora dai ministri, ed alla fine di essa il presidente Dato si recò a conferire a lungo col Re. Sui fatti che avrebbero motivata tale riunione le fantasie si sbrigliano. Una personalità politica giunta l'altro giorno a Parigi ha affermato ad un redattore del *Petit Parisien* che la Spagna è veramente alla vigilia di eventi importanti. I fattori delle agitazioni restano tre: il malcontento militare, l'irritazione popolare determinata dalla crisi economica e la reazione contro la neutralità dei partiti democratici. I riformisti, i repubblicani ed i radicali, con parte dei liberali si sono stretti in alleanza tra loro. Quest'agitazione è — secondo affermò l'intervistato — «apertamente anticostituzionale». Il blocco delle Sinistre si prepara ad agire per dare almeno alla politica spagnuola «un carattere di neutralità benevola per gli alleati, mediante la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania». I capi militari che dirigono l'agitazione scoppiata nelle caserme ed i tribuni socialisti che hanno organizzato e continuano a suscitare scioperi, senza collaborare direttamente al movimento politico delle Sinistre, lo seguono con simpatia e sicuramente non alzeranno un dito per renderlo sterile. «Il blocco democratico segue ora con la massima attenzione lo sviluppo di tutti gli elementi della crisi che si sono manifestati nel paese e si tiene pronto a rafforzare e sfruttare tutto quanto possa avvicinarlo all'obbiettivo che si propone».

La personalità intervistata ha affermato inoltre che gli elementi militari accusano il re Alfonso di voler formarsi un partito personale nell'esercito.

D. R.

### La Missione Italiana agli Stati Uniti
#### Vistosa offerta per gli orfani di guerra

Washington, 2.

La Missione italiana partirà fra alcuni giorni. Avendo ricevuto molti inviti da città americane e canadesi ne visiterà qualcuna prima della partenza. Giungono alla Missione continuamente offerte per orfani di guerra, soprattutto da emigrati italiani. Circa novecentomila lire sono giunte finora dagli Stati Uniti e dal Canadà e furono già inviate in Italia.

(Stefani).

### Bülow dal Kaiser

Parigi, 2, mattino.

Un telegramma da Amsterdam annuncia che Bülow è arrivato ieri a Berlino, dalla Svizzera, dove ha avuto, recentemente, un lungo colloquio coll'ex-re Costantino. Fra qualche giorno il principe andrà al quartier generale, dove si abboccherà coll'Imperatore, per far poi sollo ritorno a Lucerna.

### Contro la tendenza pacifista
#### in Francia

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 2, sera.

Ieri il Comitato di direzione del partito radicale tenne una seduta preparatoria pel Congresso nazionale del partito. Vi assisteva il ministro degli Interni Malvy. Si discusse intorno alle mene dei radicali pacifisti che furono vivacemente biasimate dalla maggioranza, la quale finì per approvare un ordine del giorno denunciante la campagna «pro pace» e impegnandosi a combatterla con tutti i mezzi. L'«Echo de Paris» dice che i promotori pacifisti aderenti al partito avevano ritenuto prudente di non intervenire.

Il vescovo di Digione, mons. Landrieux, parlando alla folla dei fedeli nella sua cattedrale, ha detto: «Voci, la cui provenienza è sospetta, false notizie, suggestioni astute, insinuazioni velenose lavorano a turbare gli spiriti per spezzare la resistenza, inasprire i dolori, infrangere il coraggio persino nelle trincee. Coloro i quali chiedono che la guerra finisca non sanno quel che dicono o piuttosto lo sanno troppo. Una pace conclusa oggi sarebbe una semplice tregua per la Germania; gioverebbe ai soli tedeschi; salverebbe la Germania; abbandonare il campo quando l'America getta nella bilancia il suo oro, le sue flotte, il suo esercito, quando tutti i popoli del mondo sono ritti su terra che trama, sarebbe peggio che follia, vigliaccheria e tradimento». Concluse raccomandando la pazienza.

Telegrafano da Washington alla «Radio»: «Il generale Wood, governatore militare di New York ha dichiarato che le truppe attualmente nei campi di istruzione saranno inviate sul continente europeo nel mese di novembre. Wilson ha consegnato allo Shipping Board 97 navi tedesche sequestrate al momento della dichiarazione di guerra e pronte ad entrare in servizio. Il Governo di Washington invierà prossimamente una Missione diplomatica agli Stati d'America del sud per spiegare la ragione della guerra con la Germania e gli scopi a cui mira».

Al primo agosto i giornali parigini e parte di quelli di provincia, ora a cinque centesimi, saranno venduti a due soldi: motivo, la penuria di carta.

D. R.

### Il problema nazionale alla Costituente

Pietrogrado, 2.

Il Congresso dei Consigli di delegati operai e soldati ha votato una mozione con cui dichiara che la soluzione del problema nazionale russo spetta all'Assemblea costituente.

(Ag. Stefani).

### La Commissione parlamentare
#### per l'esame delle tariffe doganali

Roma, 2, notte.

Il «Giornale d'Italia» dice che il ministro De Nava, di concerto coi ministri Salandra, Meda, Carcano e Raineri, ha presentato alla Camera il progetto di legge, preannunziato nelle comunicazioni del Governo, per la istituzione di una Commissione parlamentare incaricata di esaminare le tariffe dei dazi doganali, che il Governo del Re dovrà sottoporre all'approvazione del Parlamento in base alla proposta della Commissione reale istituita con Decreto 23 gennaio 1913. Questa nuova Commissione sarà composta di dieci senatori e di dieci deputati eletti rispettivamente dal Senato e dalla Camera ed eleggerà nel suo seno un vice-presidente. Nella relazione, il ministro De Nava avverte che l'alto e delicato compito della nuova Commissione non diminuirà la responsabilità del Governo, il quale manterrà intatto il suo diritto di iniziativa e non sottrarrà nessuno dei diritti di ampia discussione al Parlamento, che dai deliberati della Commissione non verrà vincolato. Ma per converse grande sarà il giovamento di un più intimo contatto fra Camere legislative e Governo e di una preliminare discussione su punti che non sempre si giovano di piena pubblicità in ogni loro parte di un primo ed esauriente lavoro di selezione e di eliminazione. Il ministro De Nava esprime poi la speranza che la Commissione compia, entro il dicembre prossimo venturo il progetto di una nuova tariffa con ragionevole previsione di condurne a termine l'esame in uno spazio di tempo relativamente breve. Come dispone l'articolo due del disegno di legge, qualora si rendessero necessari provvedimenti di urgenza, che informino innovazioni in materia doganale allo scopo di regolare i rapporti commerciali fra gli Stati, il Governo del Re è autorizzato a provvedervi con Decreto legge sentita la Commissione parlamentare. In questo modo gli eventuali provvedimenti urgenti saranno bensì presi sulla responsabilità del Governo, ma previa la stessa garanzia del parere della Commissione parlamentare, che rappresenta la collaborazione intima delle due Camere nella mano e complessa opera dell'assetto del nuovo regime doganale al momento in cui si tratterà forse di decidere per un lungo spazio di tempo delle forze economiche della patria.

### Il Consiglio dei ministri

Roma, 2, sera.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alla Consulta sotto la presidenza dell'on. Boselli. La riunione è durata dalle 10 a mezzogiorno. Mancavano al Consiglio gli onorevoli Raineri, Fera e Triangi.

Il Consiglio ha deliberato gli oggetti seguenti: schema di decreto che modifica l'articolo 26 del regolamento 18 marzo 1909, N. 158, relativo alla cauzione dei ricevitori del registro; disegno di legge per l'iscrizione in seconda categoria delle arginature del fiume Misa; schema di decreto relativo alla ricomparsa di navi mercantili agli effetti dell'assicurazione; schema di decreto relativo alla nazionalità della proprietà navale e alle concessioni di demanio marittimo.

### La Missione Italiana agli Stati Uniti
#### Vistosa offerta per gli orfani di guerra

Washington, 2.

La Missione italiana partirà fra alcuni giorni. Avendo ricevuto molti inviti da città americane e canadesi ne visiterà qualcuna prima della partenza. Giungono alla Missione continuamente offerte per orfani di guerra, soprattutto da emigrati italiani. Circa novecentomila lire sono giunte finora dagli Stati Uniti e dal Canadà e furono già inviate in Italia.

(Stefani).

### Perchè lo Stato non concede
#### indennità ai pensionati

Roma 2, notte.

Il sottosegretario di Stato al Tesoro on. Da Como, a proposito delle domande di indennità caro-viveri presentate dai pensionati dello Stato ha risposto di non potere dare disposizioni in merito, perchè già le identiche domande furono discusse alla Camera nel 1913 ed il Governo dichiarava inammissibile il nuovo aggravio a favore dei pensionati. Ciò, aggiunse l'on. Da Como, fu detto allora in condizioni non difficili per la pubblica finanza e deve per necessità ripetersi, malgrado i sentimenti di simpatia e di benevolenza verso benemeriti funzionari, nel momento in cui le risorse dell'erario sono assorbite dalla guerra nella quale sono impegnati l'onore e l'avvenire della patria.

## Battaglie di Lens

Pare che i tedeschi si preparino ad abbandonare Lens: forse ne saranno già usciti mentre scriviamo queste righe, sebbene non sia prudente scommettere sulla certezza di simili avvenimenti. I bollettini ufficiali delle due parti mantengono un prudente riserbo, ma notizie ufficiose fanno comprendere che la pressione degli inglesi intorno alla piccola, brutta, piatta, ma ricca cittadina del Pas-de-Calais tende ad aumentare metodicamente fino a diventare insopportabile. E' un sistema nuovo e pur primitivo inaugurato dagli inglesi in quel settore, e non certo applicabile da per tutto: essi procedono, non metaforicamente, ma a rigore di termini, passo per passo, impadronendosi d'un mucchio, d'un cespuglio, d'un tronco d'albero isolato, d'un casolare, d'un buco di miniera: di quei che possono insomma, senza occuparsi del valore tattico della conquista, ma allo scopo soltanto di guadagnare qualche metro verso la città, ch'è una preda ghiotta, perchè nucleo stradale prezioso, perchè centro carbonifero di primo ordine, perchè sede di magazzini di rifornimento, senza dei quali i tedeschi si troveranno imbarazzati a sostenersi in quel tratto della linea d'Hindenburg, ecc., ecc. Ma sopratutto gli inglesi fanno ogni sforzo per andare avanti verso Lens, perchè Lens è il solo punto dove è materialmente possibile andare avanti; e la guerra, dopo tanto perfezionamento tecnico, è diventata così monotona, così vuota di contenuto strategico e veramente militare, da lasciare come unico scampo dal pericolo dell'inazione il combattere per il possesso d'una meta che non ha valore per se stessa, ma per il fatto che è disputata e che intorno ad essa due grandi forze in contrasto tendono a sopraffarsi. Si torna così al criterio illogico, tutto convenzionale della lotta; l'elemento del giuoco riacquista tutto il suo valore in un'epoca in cui pure sembrerebbe che le battaglie, conformandosi alle tendenze del tempo, dovessero assumere aspetti eminentemente pratici e seguire l'esclusiva norma dell'utilità evidente e palpabile. Per Verdun si è sparso dieci volte più sangue e si è fatto un consumo cento volte maggiore di polvere e d'acciaio che non in tutto l'assedio di Parigi del 70-71, e ciò quasi solo perchè quella piazzaforte non stata scelta come termine di paragone del valore e dell'abilità di due eserciti, di due Comandi, di due popoli in lotta. Mai si è vista battaglia più lunga, più gloriosa e meno decisiva.

La conseguenza dell'abbandono di Lens da parte dei tedeschi sono facilmente prevedibili. Già, se essi si ritirano, è segno che un po' dietro la città hanno preparato la ricostituzione della loro linea di difesa. E' probabile che questa linea non sia molto lontana da Lens: quasi certamente essa segue una curva di otto o dieci chilometri di corda, sul tipo di quella che per più di due anni si arrotondava in modo così caratteristico intorno ad Arras e che fu spezzata solo nella prima fase dell'ultima grande avanzata britannica. E' anche probabile che gli avintori inglesi, esperti e audaci indagatori di quello che si fa nelle retrovie del nemico, abbiano veduto o almeno intravveduto codesta nuova linea: perciò la naturale lentezza delle operazioni, non sembrando per nulla conveniente agli inglesi affrontare grandi sacrifici per impadronirsi a viva forza della città, quando è noto che dietro di essa si troverà subito un semicerchio, un anello di altre trincee che, limitando l'avanzata, impadroniscono di raccoglierne immediatamente il frutto migliore: cioè l'espansione al di là del fronte principale del nemico, che dovrebbe essere la conseguenza d'un vero e proprio sfondamento.

Eppure il valore militare di Lens è dimostrato dalla geografia e dalla storia. La sua posizione in pieno bacino carbonifero ne accresce l'importanza in un'epoca come la nostra, in cui la guerra si fa per metà nelle officine metallurgiche. Ma già nell'alto Medio Evo il possesso di Lens era giudicato indispensabile per guardare gli accessi dalle Fiandre verso l'Artois: cioè verso il cuore della Francia. Gli inglesi hanno stabilito oggi un osservatorio là dove il padre di Goffredo di Bugliona aveva innalzato un solidissimo castello. E' incredibile il valore di certe collinette, di certi piccoli fiumi nella storia delle guerre: pure la loro funzione inesplicabile si perpetua attraverso i secoli e dimostra che la loro rinomanza non dipende da un capriccio dei cronisti; mentre vi sono grandi e possenti fiumi, altissime catene di monti che non hanno mai rappresentato negli urti dei popoli e nella strategia dei condottieri una parte molto rilevante. Il Reno e il Po non hanno mai formato un'invasione, e neppure le Alpi nè i Pirenei; invece le modeste alture intorno a Verona, gli argini alti poche braccia della pianura lombarda, i piccoli affluenti della Mosa, della Marna, della Scheldt hanno visto vittorie strepitose, naufragi di grandi imprese, nascite e morti d'imperi. Vicino a Lens, Ezio sconfisse i franchi, e durante la guerra dei Trent'Anni il principe di Condé distrusse l'esercito imperiale dell'arciduca Leopoldo, proveniente dai Paesi Bassi. Anche l'esercito del principe Ruprecht proveniente dai Paesi Bassi e si è dovuto fermare a Lens. Chi arriva dal nord-est deve fermarsi a Lens prima di andare avanti verso la sognata mèta di Parigi. I tedeschi vi sono fermi da quasi tre anni, ma non pensano a tirarsi indietro. E' una città che non porta fortuna agli invasori.

Un confronto fra le due situazioni, che si fanno «pendant» a duecentosettant'anni di distanza, dice quanto cammino abbia fatto l'arte del guerreggiare, senza che la facile precisare se tale cammino equivalga a un progresso. Certo è che la battaglia del 1648, inquadrata nella guerra moderna, corrisponderebbe ad una di quelle «azioni locali» che i bollettini registrano con qualche compiacenza o procurano ad un comandante di Brigata o tutt'al più di Divisione, una proposta di avanzamento per merito di guerra. Poichè il comandante delle truppe imperiali, composte di lorenesi e di reclute spagnuole — in tutto 18,000 uomini — stava ben fermo tenendo senza voler accettare battaglia, gran Condé, che le fronteggiava con 14

...fatti assai mal armati e mal nutriti, di abbandonare il campo, e iniziò la ritirata verso nord-ovest, sulla via di Bélhune. L'ingegno architetto mandò la sua cavalleria, al comando del generale Beck, a inseguire i francesi; indi si mosse col resto dell'esercito. Ottenuto lo scopo di dividere le forze dell'avversario, il Condé battè la cavalleria imperiale, poi si rivolse contro il resto delle forze sopraggiungenti e ne fece macello. Tutto questo avvenne in poco più di un'ora. I francesi perdettero 500 uomini, e poco dopo si concluse la pace di Westfalia. Altri tempi!

Comunque, Lens, ancor più di Rocroi, viene considerato a ragione come il capolavoro tattico del Condé. Vedremo se il nome di codesta grigia e scialba città resterà altrettanto celebre nella storia critica dei nuovi metodi tattici escogitati oggi dagli inglesi. Il problema, nelle sue grandi linee, è press'a poco lo stesso: si tratta di far uscire gli imperiali da quel viluppo di opere fortificate che cingono da ogni lato la città tagliando tutte le strade d'accesso prima del loro punto di congiungimento. Anche questa volta i tedeschi sembrano ben decisi a non passare all'offensiva. Essi non hanno mai tanto abborrito dall'offensiva come dal giorno che l'Hindenburg ha preso il comando supremo dei loro eserciti, e anche questa non è la minore fra le diverse stranezze della grande guerra.

In realtà, se una deduzione verosimile si può trarre dall'atteggiamento dei tedeschi, è la loro assoluta e costante preoccupazione di mantenere intatte e di accrescere le riserve. L'intervento dell'America e la paralisi russa hanno egualmente contribuito, con ogni probabilità, a far prendere loro questa decisione . . . . . . .

(15 linee censurate).

. . . Sembra quasi che il morale dei nostri nemici — e dei tedeschi ancor più che degli austriaci — si trovi in uno stato di improvvisa «défaite». E' un fenomeno che psicologicamente si spiega, e può essere vantaggioso per l'Intesa . . . . . . .

(3 linee censurate).

## Il Congresso interventista

Roma, 2, sera.

Nella seduta privata di ieri dei delegati delle Sezioni interventiste fu stabilito di nominare una Commissione per l'organizzazione in una sola Federazione nazionale di tutti i Comitati interventisti d'Italia. La Commissione risultò composta di Porro, di Milano; Nenni, di Bologna; Dinale, di Milano; Bartolozzi, di Milano; Pavoni e Murri, di Roma; Mazzari, di Venezia; Farini, Foce, Leonardi e Casalini, pure di Roma; Costantini, di Bari; Donn, di Torino; Paolinelli, di Roma; Gamba, di Genova; Guerreschi, di Firenze. La Commissione ha composto uno schema di statuto della costituenda Federazione, che ha sottoposto ai delegati in una seduta privata tenutasi nelle prime ore di stamane, ed ha dato incarico all'on. Murri di riferire in merito alla Commissione. Alle 10, nel teatro Nazionale, discretamente affollato e sotto la presidenza dell'onorevole Murri, si continua la discussione della situazione politica, iniziatasi nella seduta di ieri. Dopo una entusiastica manifestazione a favore del Belgio, e dopo che Dino Roberto ha rivolto, fra gli applausi dell'assemblea, un saluto alle famiglie di Battisti, di Sauro e di Filippo Corridoni, ha preso la parola Fiori, di Salerno, che ha prospettato al Congresso le condizioni di quella popolazione, e la signora Virginia Pincellotti, che, anche a nome della signora Albano Tedli, ha portato l'adesione del Comitato femminile interventista italiano.

Dopo discorsi di Maria Rygier e del prof. Banti, Nenni di Bologna dà ragione di un ordine del giorno che reca anche le firme degli onorevoli Murri e De Ambris, di Bacci, Terzaghi, Marini, Libero Manfredi, Foce ed altri.

Il pubblicista Nenni propugna l'istituzione di un Comitato di guerra nel Ministero e conclude inviando un saluto all'esercito.

L'assemblea in piedi acclama entusiasticamente all'esercito. La proposta Nenni è approvata per acclamazione. Infine pronuncia brevi parole il capitano Giulietti della Federazione della gente di mare.

Apertasi la seduta pomeridiana, il presidente on. Murri dà lettura delle adesioni dell'on. Nofri e di alcuni ufficiali feriti sul fronte. Legge pure un telegramma giunto da Parigi del Comitato esecutivo dei partiti radicale e radical-socialista.

L'on. De Ambris illustra il seguente ordine del giorno che reca le firme anche di Paolini, Bacci, Vercelloni, Nenni, Terzaghi, Ricchieri ed altri:

«I rappresentanti sottoscritti, richiamandosi agli scopi dell'intervento italiano, che fu inteso dal nostro popolo nel senso di lotta contro i Governi imperialistici austro-tedeschi, dichiarano che gli scopi dell'auspicata pace vittoriosa debbono essere precisati in modo da escludere il permanere o il crearsi di quelle situazioni nazionali e internazionali che hanno originato la presente guerra e pertanto affermano la necessità di conseguire: 1.o la reintegrazione territoriale dei paesi invasi; 2.o il risarcimento dei danni subiti da questi paesi per effetto della invasione subita; 3.o Integrazione delle nazioni che come la Francia, l'Italia, la Romania, ecc., hanno qualche parte del loro territorio sotto il dominio straniero; 4.o la ricostituzione in nazioni indipendenti della Polonia e dell'Armenia e in generale di tutti i popoli smembrati e soggetti al dominio straniero, anche se artificiosamente riuniti in un conglomerato statale. I sottoscritti riconoscono inoltre la esistenza di altri problemi come la sistemazione delle zone a popolazione mista, la libertà dei mari, il disarmo, le colonie, ecc., che si possono risolvere soltanto stabilendo fra i popoli un patto permanente che li unisca in una libera federazione anche senza o contro quelle nazioni che si rifiutassero di aderirvi. In tal modo si potrà realizzare l'ideale bandito dal presidente Wilson e dalla repubblica francese di costituire la società delle nazioni. Dichiarano quindi che la meta suprema della guerra deve essere definita nella costituzione degli Stati Uniti d'Europa e del mondo, unica sicura garanzia di pace duratura, di giustizia internazionale e di migliore avvenire per l'umanità».

L'on. Murri spiega le ragioni per le quali si rende necessaria la costituzione di una Lega nazionale di difesa interna e, dopo averla illustrata, legge lo schema di statuto della federazione che è approvato alla unanimità. Indi il presidente dichiara chiuso il Congresso invitando i delegati per domattina ad una seduta privata.

### Suicidio d'un torinese a Padova

Padova, 1, notte.

Si è suicidato in caserma, impiccandosi ad una trave, il soldato Attilio Miletto, quarantenne, del distretto di Torino. Si ignorano le cause del truce divisamento.

## Camera dei deputati

# Per gli orfani di guerra

(Per filo diretto e per telefono alla Stampa)

Roma, 2, sera.

Il lunedì parlamentare si annunzia tranquillo. Un centinaio di deputati nell'aula. Tribune spopolate. Vice presidente Rava. La seduta comincia alle ore 14 colla commemorazione del barone Schollaert, presidente della Camera dei rappresentanti, morto ieri all'Havre. Parlano Longinotti, il ministro ... a nome del Governo. Il presidente il quale dice che la Camera italiana si associa oggi al lutto della Camera belga ed invia una parola sentita e commossa di affetto, di reverenza, di rimpianto, col concorde sentimento del plauso che ha dimostrato (vive approvazioni, applausi).

### Interrogazioni

BONICELLI risponde a Federzoni sul servizio di pubblica sicurezza a Roma. ROTH, a Gallenga intorno ai restauri del palazzo Venezia.

BONICELLI sottosegretario interni: assicura l'on. Schiavon che nel trattamento dei profughi del Veneto il Governo si ispira a criteri di scrupolosa giustizia e che le lievi differenze sono in relazione alle speciali condizioni delle singole provincie. Dichiara che questo grave problema forma oggetto di attento studio da parte del Governo.

MONTANARI, sottosegretario alla guerra all'on. Schiavon dichiara che il Governo procede con la maggiore larghezza nella concessione dei sussidi alle famiglie dei richiamati. All'on. De Giovanni dichiara che alcuni nomini di truppa volontari di un anno di Vigevano e dintorni, rimasero per vario tempo a prestare servizio in quei luoghi, ma soggiunge che si è già provveduto a trasferirli presso i reparti mobilitati e che sono in corso provvedimenti a carico di coloro che hanno permesso un tale stato di cose. Conclude riaffermando il proposito del Governo di ovviare con assoluta rigorosa giustizia ad inconvenienti come quelli denunziati dall'on. interrogante (vive approvazioni).

### Per gli orfani della guerra

Si passa a discutere il disegno di legge: *Protezione e assistenza degli orfani di guerra.*

Il presidente MARCORA osserva essere consuetudine che tali disegni di legge emendati dall'altro ramo del Parlamento si discutano soltanto quando ritornano innanzi alla Camera gli articoli stati modificati. Un esame accurato del disegno di legge che oggi è dinnanzi alla Camera, gli ha permesso di constatare che le divergenze di sostanza fra Camera e Senato concernono soltanto quattro o cinque articoli, ciò nondimeno il numero degli emendamenti proposti dalla Commissione ed anche dei singoli deputati ed il numero degli inscritti, dimostrano che si vuole discutere nuovamente tutto il disegno di legge. Ritiene perciò opportuno e doveroso raccomandare almeno la massima sobrietà nella discussione; osserva che si tratta di un disegno di legge che è ansiosamente atteso da tanti infelici, i cui padri hanno dato la vita per la patria e che è anche destinato a trarre da un grave imbarazzo molti istituti e molti privati che oggi per mancanza di precise disposizioni legislative non possono tradurre in atto le loro benefiche intenzioni a pro di questi infelici. Cita a questo proposito, a ragion d'onore, la Cassa di Risparmio di Milano che ha già stanziato un milione a favore degli orfani delle provincie lombarde, in conformità del suo statuto e che attende l'approvazione di questa legge per poter svolgere, con la maggior ampiezza possibile la sua benefica azione (vivissime approvazioni).

LUZZATTI, presidente della Commissione fa notare che il Governo, espressamente autorizzato dal voto concorde della Camera e del Senato, ha adottato i provvedimenti più urgenti in attesa di questa legge. Dichiara che la Commissione ha preso in esame le modificazioni votate dal Senato, col proposito di limitare il più possibile gli ulteriori emendamenti; raccomanda perciò che per eccesso di buon volere non abbia a procrastinarsi indefinitivamente l'approvazione della legge. Confida che, convinti di questa doverosa necessità, gli on. colleghi sapranno anche fare il sacrificio di concetti e di proposte che potranno formare oggetto di future modificazioni della legge ed anche di particolari e distinte proposte. (Vivissime approvazioni).

RICCIO richiama l'attenzione della Camera sul grave problema degli orfani degli emigrati dei quali pare che la legge si sia dimenticata.

MATERI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo organizzerà il servizio onorario locale di unazione per gli orfani della guerra colle opportune cautele per la scelta delle persone, ed organizzerà l'opposito servizio ispettivo centrale, specializzato nelle mansioni ed istituzioni, con norme che diano impronta agile e fattiva al suo funzionamento, al fine di assicurare la massima coordinazione delle opere e la più efficace assistenza degli orfani, anche nei più piccoli remoti comuni».

MANCINI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, approvando il disegno di legge, confida che il Governo provvederà con sollecitudine ad integrare la legge sulle funzioni in armonia coi più larghi criteri che informano i provvedimenti sugli orfani».

MAFFI lamenta che la presente legge abbia carattere prevalentemente casuistico al pari della legge pensioni. Afferma egli pure che il concetto di orfano di guerra dovrebbe essere esteso a chiunque, per fatto della guerra, abbia perduto chi provvedeva al suo sostentamento. Propone un emendamento in questo senso, all'articolo primo.

STORONI, osserva che la costituzione del Comitato provinciale è in alcune parti farraginosa, in altre incompleta. Così non comprende che ne debbano far parte due ufficiali superiori. Approva invece ne faccia parte, come presidente il prefetto della provincia.

CASALINI, pur riaffermando il concetto che non è desiderio creare nuovi organi per la esecuzione della legge di protezione e di assistenza degli orfani di guerra, invita il Governo a provvedere perchè gli uffici del Comitato nazionale e dei Comitati provinciali possano regolarmente funzionare e perchè possa efficacemente svolgere la funzione ispettiva della legge voluta.

Fanno altre considerazioni e osservazioni, MIGLIOLI, SANDRINI, MOSCA T., DENTICE, IUCCI, VERONI. E la discussione è rinviata a domani. Levasi la seduta alle ore 19,45.

## I lavori del Senato

Roma, 2, mattina.

Il Senato è stato convocato in seduta pubblica per martedì. All'ordine del giorno sono inscritte alcune conversioni di decreti in legge e la nomina di due direttori degli uffici. Nella seduta anzidetta si delibererà la convocazione in Comitato segreto per discutere le dichiarazioni del Governo. La riunione del Comitato segreto, stabilita in massima dalla presidenza per martedì, sarà immediata o pressochè immediata.

## Per un ente nazionale di approvvigionamento

Roma, 2.

L'on. Canepa ha ricevuto stamattina i rappresentanti degli enti di consumo d'ogni parte d'Italia trattenendosi con essi a interessante colloquio sullo sviluppo di detti enti e sulle riforme suggerite dall'esperienza. Nel pomeriggio al Commissariato, sotto la presidenza dell'on. Canepa, la Commissione composta degli onorevoli Ciccotti, Nofri, Ruini, ing. Morandi, prof. Vivante e signor Vergnanini, ha ascoltato i sindaci delle principali città d'Italia, i presidenti delle deputazioni provinciali, i presidenti di Consorzi granari e di enti autonomi ed i più noti cooperatori. Così il Commissariato ha avuto modo di sentire pacatamente l'espressione sincera dei cittadini che della organizzazione dei consumi hanno ormai larga esperienza e sicura competenza. Tutti si dichiararono favorevoli alla istituzione di un ente nazionale di approvvigionamento con carattere commerciale su cui lo Stato eserciti il controllo, riconoscendone anche la necessità. Circa i dettagli di tale organizzazione, ognuno diede i consigli suggeriti dalle particolarità locali. L'inchiesta proseguirà domani. Subito dopo l'on. Canepa costituirà la Commissione di cui sarà nucleo l'attuale Comitato, per la redazione dello statuto della Federazione. (Stefani).

## Disordini in Germania

### A Dusseldorf fu proclamato lo stato di guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 2, notte.

In questi ultimi giorni vi furono gravi disordini a Dusseldorf e a Stettino. A Dusseldorf il generale comandante ha proclamato lo stato di guerra rafforzato tanto in città quanto in campagna e ha nominato Tribunali straordinari di guerra. Inoltre fu chiesto l'intervento delle truppe per frenare i dimostranti. A Stettino i disordini stanno in relazione con quelli di Dusseldorf. I disordini avvennero infatti nelle due città a causa della penuria di viveri. Inoltre, a Stettino era corsa la voce che alcuni piroscafi carichi di patate, di granaglie e di munizioni fossero partiti per l'estero. Queste voci causarono tumulti grandissimi, ai quali parteciparono anche le classi medie. Ora, come reca il *Berliner Tageblatt*, il comandante di Stettino ha pubblicato un proclama, in cui ammonisce il pubblico a restare tranquillo. Al Consiglio comunale di Stettino è stata vietata la discussione in proposito.

Un comunicato ufficiale dà questi particolari sui disordini a Dusseldorf: «Il 18 giugno delle donne e dei ragazzi presero d'assalto alcuni negozi saccheggiandoli. Le Autorità constatarono che degli stranieri, dei belgi e dei russi, hanno partecipato ai disordini. Essi furono arrestati e saranno gravemente puniti. Fu già costituito un Consiglio di guerra straordinario che il 29 giugno ha pronunziato 15 sentenze di condanna, tra cui alcune fino a sei anni di carcere».

# REATI E PENE

## Il processo Cagli

(Tribunale Militare di Torino - Sezione II).

L'udienza di ieri mattina che si è iniziata alle 7,30, trova raccolta molta folla nel pubblico. E' chiamato il teste maggiore Paronsini, il quale conferma che trovò sempre la maggior correttezza nella ditta Cagli, la quale, ogni volta che si rese necessario, sostituì la merce che non era gradita. Dice che il Cagli più di una volta rimproverò, in sua presenza, degli operai per lavori imperfetti.

Il maggiore Scamuzzo, prima della dichiarazione di guerra ebbe a collaudare delle camicie della Cagli e ad applicarvi uno sconto del 9 per cento; ciò prului, oltre a cattiva lavorazione, v'era una percentuale di cotone superiore al pattuito; un'altra volta si applicò il 7 per cento per forniture di cappotti. In quei tempi il Ministero tollerava la presenza del 40 per cento di cotone, purchè si applicassero i congrui sconti, che venivano così a mutare i prezzi delle forniture. Con una circolare diramata alle Commissioni di accettazione, si disponeva che, ove le ditte non volessero accettare gli sconti proposti in via di transazione, avrebbero potuto ricorrere alle Commissioni di Appello.

Ampelino Lorenzo fornì ai Cagli della buona stoffa, di fantasia; si trattava di merce pettinata, cardata, di ottima qualità. Di solito, nemmeno i fabbricanti possono distinguere, senza analisi, e precisare la percentuale di cotone esistente nelle stoffe cardate.

Baldelli Erminio, sottotenente, accettò una partita di cappotti, per ordine del Commissariato; non aveva ragione di esistere la contestazione fatta alla Cagli perchè la partita non era imballata, non essendo essa tenuta all'imballaggio.

Il maggiore Bressi cav. Giovanni riceveva le forniture dei varii contratti Cagli. Il 10 ottobre denunciò per la prima volta la ditta al colonnello Parisi, il quale, assai contrariato, esclamò: «Ma che fa questo maggiore?», ed esaminato il pacco contenente le 10 camicie, a cui era allegata la denuncia aggiunse: «Se si tratta di flanella!». L'indomani mattina il colonnello Parisi lo esortò a trovare il modo di aggiustar le cose, ma egli si rifiutò assolutamente di accettare la partita. Sopraggiunto il Cagli, spiegò che si trattava di uno scambio di pezze di stoffa, una delle quali aveva maggior percentuale di cotone. La verifica, del resto, fu fatta in uno, e non negli altri depositi. Durante un'ispezione, osservò che il colonnello Parisi e il maggiore Meranghini discorrevano animatamente fra di loro, e pensò che fossero indecisi se procedere a meno a denunzia contro il Cagli, per timore di compromettersi.

A questo punto, la Difesa fa osservare la gravità della dichiarazione fatta dal teste, aggiungendo che fra di essi ed il colonnello Parisi è in corso una procedura, per diffamazione. Avviene un po' di battibecco fra le parti, finchè il difensore senatore Muratori insiste perchè s'indaghi e si valuti l'animo del teste, che, a suo dire, fu l'artefice della campagna giornalistica fatta contro il colonnello Parisi. Il Pubblico Ministero, colonnello Noseda, pur dichiarandosi ossequente alla verità, ritiene che non si debba sconfinare dai limiti della causa. L'incidente continua, a proposito della deposizione Parisi, e su il Pubblico Ministero dovrà rinunziare, trovandosi al fronte, e ad altri testi assenti.

Pubblico Ministero: — Non è qui che si debba fare il processo Bressi-Parisi!

On. Fabrizi: — Eppure il teste Bressi ha affermato che la Cagli era una ditta privilegiata e godeva di particolare riguardo da parte del Parisi! Finalmente le parti si accordano di rinunziare ad udire ancora la deposizione Bressi.

Il capitano Roboli era segretario della Commissione di collaudo. Presenziò alle offerte di Cagli; le stoffe erano guardate — tutti v commentarli.

Il teste continua dicendo che fu in mancanza di altro, che venne accettata quella stoffa per camicie. Il Cagli diceva di aver percorso tutto il Biellese per trovare qualcosa di più adatto, ma di non averlo trovato. Si sapeva che era stoffa per abiti, ma essendo alta la percentuale, venne ugualmente accettata per camicie. In varii contratti della Cagli si fornirono camicie confezionate con stoffa fantasia.

L'impiegato Giuseppe Cagli ricorda che quando presentò i campioni delle stoffe fantasia acquistate nel Biellese, non poteva assicurare e non assicurò quale media di percentuale rappresentassero.

Il capitano Roboli rammenta che in seno alla Commissione fu discussa l'opportunità di analizzare i 300 campioni esibiti dal Cagli, ma ciò avrebbe fatto perdere troppo tempo. Si comperava in base al campione.

Il presidente osserva che in tal caso bisognava specificarlo nel contratto e non offerirvi una percentuale.

— Con quella baraonda! — esclama la Difesa.

Presidente. — Dicono pure in quei casi!

Bachi Virgilio, negoziante, fornì stoffa «fantasia» per abiti esteri da donna, alla Cagli. Questi gli disse che se ne sarebbe servito per camicie o fodere. Cedette pure della stoffa di pura lana per ventriere e cravatte. Non si curò mai della percentuale di cotone contenuta nelle stoffe, e fu molto stupito quando seppe che conteneva il 45 per cento di cotone; ai tatto non si sarebbe detto.

Presidente. — Ma acquistate al tatto?

— Sicuro — risponde il teste. — Il Cagli gli raccomandava di fornirgli stoffe che potessero renderle sicure sulla media di percentuale. Una volta rilevò che si fu uno scambio di pezze di stoffe nel reparto di taglio della Cagli; quelle godevano di una buona riputazione.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, è chiamato il teste Rivetti Giuseppe, che dice delle difficoltà per trovare stoffe. Nelle lavorazioni di tali stoffe i fili «mercerizzati» sono di cotone e fatti a solo «effetto» secondo i disegni. Queste stoffe di fantasia hanno un prezzo di costo più elevato di quelle di lana pura, e sono di solo uso commerciale, non fabbricabili quindi da un fornitore militare. I contratti dei Cagli furono sempre eseguiti scrupolosamente dalla stessa.

Conti Umberto, ha molta pratica di stoffe, essendo da anni in commercio quale rappresentante di case produttrici. Col Cagli trattò la vendita di stoffe «fantasia» a L. 4,75 al metro, e di pura lana, come il campione. Per conto dei Cagli, si recò fuori Torino a cercare le stoffe che gli occorrevano per le camicie di flanella, e talora invigilò nel suo stabilimento alla confezione dei pacchi di camicie.

Il capitano Barberi non accettò una partita di cappotti della Cagli perchè male imballati; partita che venne poi accettata, previo l'opportuno sconto, dalla Commissione di collaudo. I campioni «fantasia» di cui parlarono altri testi, vennero esaminati sul suo tavolo d'ufficio. Siccome la ditta non dichiarò la percentuale non si addivenne ad alcuna perizia; così si fissò una media e tutti i campioni vennero annullati.

Avviene quindi un breve confronto fra il teste e il capitano Roboli, il quale ultimo non può escludere che l'esame sia stato eseguito. Il Barberi crede che il colonnello Parisi abbia esaminato i campioni.

Il Barberi afferma che la Cagli eseguiva onestamente i suoi impegni.

Comba Giuseppe dipinge coi più lusinghieri colori il Cagli Giuseppe, che era di un'attività prodigiosa, tale da suscitare le lodi di tutti.

Il tenente colonnello Arango consigliò al Cagli di fondare la sua estesa industria, che fu di grande utilità per l'amministrazione militare. Ritiene che il Cagli, i cui obblighi contrattuali non pone in dubbio, deve essersi trovato, come altri, in gravi difficoltà per far fronte agli impegni assunti. Gli scchi e la loro graduazione erano interamente lasciati al criterio dei collaudatori. Il Cagli trasmise il suo stabilimento al locale Comitato di preparazione, con assoluto disinteresse.

Il teste fa un quadro piuttosto vivace delle condizioni in cui si trovavano i magazzini militari al tempi della dichiarazione di guerra, e dell'incalzare degli avvenimenti nei primi tempi, che resero il compito della fornitura degli eserciti particolarmente difficile; definisce «poesia del tempo di pace» le richieste dei capitolati, e crede che le responsabilità maggiore spetti all'assuntore della fornitura, che deve essere sicuro delle qualità di stoffa posta in lavorazione.

Il teste, per sua iniziativa personale, non accettava i manufatti che dietro sconto. Se avesse dovuto stare strettamente alle prescrizioni, rifiutando di conseguenza le forniture, l'esercito si sarebbe trovato nudo.

Pubblico Ministero: — Ma non si correva il rischio di vestir troppo i fornitori?

Colonnello Arango: — Non ritenni di dover stare ai termini rigorosi dei contratti, perchè mi fidavo dell'onestà personale dei fornitori.

Il cav. Giovanni Zaccone, consigliere comunale e consigliere delegato dell'Azienda forniture militari del Comitato torinese di preparazione, riferisce che la Cagli offrì stabilimento, macchinario e personale tecnico al Comitato stesso, che deve perciò gratitudine ai Cagli. Costoro da anni sono pure fornitori del Comune e rivelarono sempre la massima correttezza.

L'udienza è quindi rinviata a stamane.

Presidente: colonnello cav. Bifano; P. M.: colonnello cav. Noseda; segr.: giudice avvocato De Marsico; dif.: avv. on. Muratori, Rosadi e Fabrizi, Cavaglià e Farinelli.

## Lardo e formaggio

(Tribunale Penale di Torino).

Il titolo rivela la natura del processo: violazione del calmiere, della quale si è di più parlato ieri l'altro. Si tratta di una modesta commerciante in commestibili, la quale, come già si scrisse, deve rispondere del delitto contemplato all'art. 10 del recente decreto luogotenenziale, e cioè di aver venduto del lardo a 60 centesimi anzichè a 50 centesimi, e del formaggio, a 45 centesimi anzichè a 37 centesimi e 50 millesimi. Autrice del delitto è la giovane signora Bevione-Bertorello, con residenza ed esercizio in via Pisa, 13; chi la denunciò, dopo di avere fatto l'acquisto, a distanza di circa mezza giornata, è tale Amelia Ventura. Ma la Bevione non fu arrestata; comparve peraltro in via direttissima al Tribunale; ed il processo era stato rinviato a ieri. La Bevione si difese dichiarando che del lardo ne aveva a pena pel suoi usi domestici, che quel lardo costava a lei cinquanta centesimi in più del calmiere; quanto al formaggio dedusse testi per dire che si trattava di vecchia merce, non calmierata, o per lo meno acquistata prima dell'attuale calmiere.

Il Tribunale, come al solito, applicò l'inflessibile legge, e condannò, ma di fronte alla richiesta del P. M. di tre mesi di detenzione e di 300 lire di multa, ridusse la pena ad un mese ed a 50 lire di multa.

Presidente: conte Marchelli; P. M.: avv. V. Bruno; Difesa: avv. Damiani; Cancelliere: De Caroli.

# In conformità

In conformità di una ordinanza della Divisione di Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia, in data 23 aprile 1917, emessa nella vertenza sulle disposizioni dell'atto di liquidazione amichevole stipulato in data 24 agosto 1876 fra la Contessa PENELOPE SABATINI BONAFEDE, da una parte, e ARTHUR INGRAM ROBINSON e HENRY JOHN ROBINSON dall'altra parte,

(Every Clayton v. Powles 1917 B 390), nella quale ordinanza sono prescritte le seguenti richieste:

1. Quali debiti (a) della fu contessa Penelope Sabatini Bonafede e (b) di suo marito fu Vincenzo Sabatini conte Bonafede, contratti rispettivamente durante in vita della predetta contessa Penelope Sabatini Bonafede rimanevano ancora scoperti e dovuti alla data della di lei morte cioè il 9 d'agosto 1913;

2. Quando tali debiti furono rispettivamente contratti, specificando i debiti contratti ai prima e (b) dopo il 24 agosto 1876 (data del sopra menzionato atto di liquidazione;

3. Se e per quali di detti debiti erano maturati e dovuti degli interessi al di 9 d'agosto 1913;

4. Se e quali di detti debiti erano inesigibili per prescrizione alla data del 9 agosto 1913, o sarebbero stati inesigibili in forza del predetto atto di liquidazione;

I creditori della predetta fu contessa Penelope Sabatini Bonafede di Firenze (Regno d'Italia) morta il di 9 agosto 1913 in via Senese N. 62 a Firenze, come pure suo marito, Vincenzo Sabatini conte Bonafede, di Villa Cicaldino (Arezzo) Toscana, Regno d'Italia, commendatore e maggior generale nell'esercito italiano, morto nell'anno 1898, sono invitati a mandare entro il primo ottobre 1917, per lettera affrancata, all'indirizzo di Mr. FREDERICK DIXON ROBINSON Solicitor, Preston New Road, Blakburn (County of Lancaster) Inghilterra, socio della ditta Robinson & Son, avvocati dei querelanti, i dati seguenti:

Nome, cognome, indirizzo, qualifica, specifica dei loro reclami, coi relativi documenti di credito che possedessero, nonchè regolare estratto di conto. Trascorso detto termine i creditori rimarranno irrevocabilmente esclusi dai benefici dell'ordinanza suddetta.

Ogni creditore in possesso di un documento giustificativo del suo credito dovrà produrlo al Tribunale e precisamente The Chambers of the Judge - Room N. 700, The Royal Courts of Justice, Strand, Londra, Inghilterra) martedì 16 ottobre 1917 alle ore 12, termine fissato per l'accertamento dei crediti.

Londra, li 12 giugno 1917.

J. R. P. Chitty
Master of the Supreme Court.
Ridsdale and Son.
5 Grays Inn Square, London.
Agenti di
Robinson & Son
Blackburn, Lancashire
Avvocati dei querelanti
10023


## Per Guarire le Malattie dello Stomaco senza Medicine

### Ricetta di uno Specialista

Un insigne specialista del trattamento delle malattie dello stomaco afferma che da un mezzo ad un cucchiaino da thè di Magnesia Bisurata pura, presa in un po' d'acqua dopo i pasti, costituisce generalmente un rimedio più sicuro e più efficace per l'indigestione e la dispepsia di qualsiasi medicina o combinazione di medicine conosciute. Egli ascrive tale risultato al fatto che la Magnesia Bisurata possiede delle notevoli proprietà antiacide: essa corregge l'eccessiva acidità, impedisce la fermentazione del cibo, allevia lo stomaco infiammato e così mette in grado perfino coloro che soffrono di dispepsia cronica di godersi dei pasti abbondanti, senza tema di essere afflitti dopo da dolori e disturbi. La Magnesia Bisurata, come i lettori probabilmente conoscono, è una polvere pura, senza sapore, che può ottenersi a pochissimo prezzo da qualsiasi farmacista. Si può anche ottenere in pastiglie, di cui debbono prendersene due in un po' d'acqua. Dev'essere tenuta in una bottiglia turchina, poichè questa la protegge dalla luce: e se il tappo sarà rimesso subito a posto dopo l'uso, essa durerà indefinitamente. 10075

La DITTA CAPRIOLO
ricorda alle Gentili Signore Torinesi, la
Liquidazione definitiva
di tutta la merce e degli oggetti confezionati della stagione attuale
a prezzi di stralcio
CAPRIOLO - Galleria Subalpina - Torino

TUBERCOLOSI
Labor. Vaiselli - Bologna — Rifiutate perchè il Liquido Vaiselli mi ha fatto risanare da bronchite ... tosse, catarro, febbre. Prof. ...
Cura di 15 giorni (3 boccette) L. 14.00 franco.

VIRGILIANA
Naturale-Fosforo-arsenico-ferruginosa
In confronto colla «RONCEGNO» è maggiore nella «VIRGILIANA» la quantità dei SALI DI LITIO, e maggiore poi di molto la quantità di ACIDO FOSFORICO, che le assicurano una posizione specialissima fra le acque minerali medicamentose. Prof. RAFFAELLO NASINI.
Ottobre 1915. 5745
Farmacoterapico Dr. GUALANDI - Bologna

VALLE DELLA ROYA
Stagione Estiva a San Dalmazzo di Tenda
GRAND HOTEL
Aperto sino al 30 ottobre — Vitto a partire da L. 10 al giorno — Conforto Moderno
Servizio d'autobus: Ventimiglia - S. Dalmazzo
10702

ALCOOL
Telegrammi VOSS New York
Scrivere G. A. Ressa, Hôtel Miramare, Genova (Italia)

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 feriali - 10-12 festivi.


## L'Assemblea Straordinaria del LLOYD SABAUDO

Il 29 corrente ha avuto luogo in Torino l'annunciata assemblea straordinaria del Lloyd Sabaudo convocata per deliberare l'aumento del capitale sociale da 20 a 40 milioni. Erano presenti o rappresentate N. 72.842 azioni. La proposta del Consiglio di amministrazione è stata approvata all'unanimità. Il capitale sociale è così costituito in 160 mila azioni del valore nominale di L. 250. E' stato poi deliberato l'invio del seguente telegramma al Presidente della Società GUGLIELMO MARCONI:

«Assemblea azionisti Lloyd Sabaudo deliberando aumento capitale sociale 40 milioni realizzando così parte vostro magnifico programma giustamente associa vostro nome siffatta deliberazione altamente orgogliosa vostre notissime benemerenze invia suo eccelso Presidente reverenti saluti fermamente augurando completo successo missione italiana». 10641


La Cura del Proton rende facili le digestioni

Il «Proton» è un liquido gradevole al gusto. La Cura completa (sei boccette), L. 16,70 franco. Ogni boccetta L. 3. Per posta L. 3,60. Nelle farmacie e presso l'inventore signor Camillo Bocchietti, Stabilimento chimico farmaceutico, Pinerolo.

Gratis campione e opuscolo.

Inviando semplicemente il vostro indirizzo, vi riceverete «gratis» un boccettino-campione di PROTON, l'opuscolo illustrato «La Cura della Debolezza generale» e qualunque particolare schiarimento.

SPREMI-POMODORO
Spreme la polpa e la separa dalle buccie e dai semi.
Spreme albicocche, pesche, mele, pere per marmellate, patate per purée.
Lire 18 e 22,80 cadun. secondo grandezza
G. CAUDANO & C.
Torino - Piazza Carlo Felice, 10.

GASOGENO ITALIA
per la produzione dell'Acetilene mediante Idrocarburi
ed ASPIRATORE perfetto
ILLUMINAZIONE - FORZA MOTRICE
RISCALDAMENTO - CUCINA
RISCALDAMENTO SALDATORI ORDINARI
CHALUMEAUX
FUSIONE METALLI, ecc. ecc.
Società Arcoleo-Gas
G. FERRO & C. - TORINO
Via Genova, n. 27

HOTEL FRANCE
Via Po, 20 e via Accademia Albertina, 1
Colazione L. 3,50 — 10 tagliandi L. 30
Pensione a L. 20 - Camere da L. 2,50 in più

Giocattoli
Grandioso Reparto
a prezzi minimi
Grandi Magazzini
BIANCHI
Via Viotti, 4, TORINO

Nevralgie - Sciatiche - Paralisi
CURE ELETTRICHE
ISTITUTO FISICOTERAPICO DI TORINO
Via Sacchi, 10-14 — Telef. 12-49

Ing. Prof. E. PENNACCHIETTI - SPOLETO 30a esercizio
SEME BACHI ... ESTATE
L'allevamento di Estate è molto economico, dura soli 22 giorni, produce bozzoli migliori dei primaverili, utilizzando anche la foglia avanzata.
Il Seme sgranato - L. 18 l'oncia

LEVATRICE M. RAVINA
Cure segrete
Prezzi modicissimi, via Roma, 6, 2, piano secondo

LEVATRICE CORSINO - Pensione
Prezzi miti - Segretezza. Palazz. giard. Via Figlie Mil., 17, e Superga, 56.

LEVATRICE A. MARELLA
Pensione - Cure segrete - Prezzi mitissimi - Via Roma, 31, piano 2

OSTETRICA NEGRI
Pensione. Massima segretezza
Cure mediche — Via Po, 9 (vicino Piazza Castello)


Appendice della Stampa (31)

# Il naufragio di una stirpe

ROMANZO

di CHARLES MÉROUVEL

Posato in trionfo, ricercato, conosciuto da tutti.

E in quel momento, quali sforzi, che avvenire!

Egli aveva già goduto dei favori del suo capo, il Sior Lucas.

Quel l'aveva riconosciuto ... fedele, intelligente, sovente migliore di tutti gli altri che aveva istruito.

Gli prometteva sempre:

— Ti farò conoscere io! Ti metterò a posto!

Disgraziatamente se n'era andato prima di poter mantenere la promessa.

Tutto gli aveva lasciato l'affare Frazey, e questo non era forse la fortuna?

Dopo aver goduto del favore del suo capo voleva quello del pubblico.

L'avrebbe. Ad ogni costo!

Perez Bueno trepidava d'impazienza.

Altri posti al suo posto avrebbe pensato quel che pensava lui, sperato quel che egli sperava, desiderato di raggiungere quel che egli voleva.

Del resto Perez Bueno era spinto all'opera da un'altra ragione, migliore di quelle già esposte.

Egli odiava il conte Frazey.

Lo odiava violentemente. Aveva per lui una inesprimibile avversione.

Egli s'irritava oltre ogni dire quando pensava a lui.

La fine della povera Rosa Brice e della bella Susanna Lune l'aveva indignato.

Egli si diceva che oltre di avere assassinato la marchesa d'Aumon e l'avvocato Cabosson, il conte aveva fatto perire quelle due belle e buone creature che senza di lui avrebbero certamente trascorso una vita felice.

A quel pensiero si arrovellava.

— Come? — diceva. — Bisogna lasciare che costui continui la sua vita beata a rischio e pericolo che un giorno o l'altro trovi il modo di fare qualche altra vittima?

Questo no, mai!

Per un'ultima volta guardò l'orologio.

Fermo alla consegna aspettò che le due ore fossero passate, fino all'ultimo secondo.

Subito dopo diede il segnale della partenza.

Due automobili filarono dalla parte dell'Havre.

Era il colmo delle precauzioni.

Sei altre automobili, di forza eguale presero la strada della Bretagna con l'ordine preciso di circondare la torre di Pleyber e di non lasciare uscire nessuno, a costo di qualunque lotta.

In quanto a lui salì sull'automobile più potente che doveva seguire la via più breve.

Al segnale le automobili partirono rapidamente. La lotta incominciava.

V.

### Buon sangue non può mentire

Intanto, nell'automobile azzurra chi doveva avere tanti inseguitori, non si erano che due uomini, ma uno era un lottatore di una forza e di un'audacia formidabile, e l'altro, il suo fedele amico, per energia e per forza poteva essere messo tra gli chauffeurs che vincono le gare più pazzesche.

Entrambi, seduti l'uno vicino all'altro, esaminavano la strada con occhio acuto, penetrante, sicuro, l'occhio dell'aquila che vede i minimi ostacoli e indovina il nemico e le insidie anche quando sono invisibili.

Essi sapevano che nei dintorni di Parigi non correvano rischi, ma man mano che si allontanavano il pericolo diventava sempre più probabile.

Non temevano le automobili, temevano il telegrafo che corre più della automobile e poteva far loro sbarrare la strada.

Guido Brévent mise in opera la sua solita tattica.

Dopo Alençon — poichè Frazey aveva voluto assolutamente passare di lì — egli lasciò la strada maestra per prenderne altre, meno note. Il giro restava più lungo, ma egli cercava di compensare la maggior distanza con una raddoppiata velocità. L'automobile non correva, ma balzava, sotto la mano nervosa e sicura di colui che la guidava.

Del resto Guido non sapeva ancora la verità.

Che sapeva infatti?

Che il suo amico temeva di essere in pericolo e che bisognava ad ogni costo arrivare a Pleyber nel minor tempo possibile.

Là, qualcosa si sarebbe deciso.

Però ad un certo punto Frazey gli disse:

— Per tuo conto sta tranquillo: tu non sei in pericolo.

Guido gli domandò:

— Ma tu?

— Io son perduto...

— Non dire questo... — disse Guido a denti stretti ... è possibile.

— Ti dico di sì: sono perduto, sto giuocando a fondo.

— Non è possibile... Tu sei fatto per lottare, per vincere...

— Finora ho vinto... e ora ho lasciato vincere gli altri.

— Non è vero!

— Non si può negare la verità, Guido, bisogna accettarla coraggiosamente.

— Ma della tua energia, che ne fai?

— Inutile, non mi serve più.

— Ma la tua vita?!

— La mia vita è finita!

— Taci, taci...

Il povero Guido, sotto l'impressione di quelle parole, non perdeva la testa, ostinato nel pensiero e nella speranza di vedere l'amico salvo.

Disse:

— Non credere mai a una fine simile.

— Dovrai crederlo per forza, tra poco...

E Frazey seguitò:

— Perchè, poi, mio caro Guido, dar tanto valore alla vita?...

— Perchè... perchè è la vita...

— Ma no... la vita non val nulla, non illudiamoci! Che cos'è, poi? Per qualcuno un viaggio piacevole.... C'è della gente che nasce sotto una buona stella, con delle amanti sicure, denari a bizzeffe, servitori intorno, e pagani in adorazione... Ma con quali è piaciuti... Per me e per tanti altri la vita è un viaggio di povere bestie attaccate ad un carretto troppo pesante... Bisogna trascinarlo e non si può... Ho provato a tirarlo, sai, ma non era possibile. Per stordirmi ho coltivato le donne facili e anche le altre..... Ma nulla, in fondo, mi è riuscito. Ho condotto una vita diabolica, eminentemente faticosa.... In un'esistenza tanto tempestosa non ho avuto che un incontro fortunato, il tuo.... La tua amicizia è stata un'oasi. Il tuo carattere, il tuo buon umore non li capivo, ma li invidiavo e mi piacevano. Tutto il resto: successi passeggeri, denaro mal conquistato che, volere o no, mi bruciava le dita, voluttà rubate e delle disgrazie che mi tenevano e mi odiavano... si può chiamare ciò benessere, felicità? Gioia ed ebbrezze senza amore, inganni e menzogne che mi davano un gran disgusto di me stesso! E poi... e poi....

Confessò amaramente:

— E poi, non avevo più pace... Gli spettri delle mie vittime, vive e morte, non mi davano più un minuto di tregua... Non sapevo più che fosse riposo, neppur io, come quella disgraziata Susanna. Certe cose avvelenavano ogni minuto della mia vita. I miei sonni erano popolati di incubi...

(Continua).

# Cronaca Cittadina

## Consiglio Comunale

**(Seduta del giorno 2 luglio 1917)**

Il sindaco che presiede apre la seduta alle ore 16,5 e scusa l'assenza dei ons. Rossi, Depanis, Tabacchi e dell'assessore Foà. Risponde subito al cons. Olivieri di Vernier (che lo aveva interrogato sulle sconcie che presentano nelle ore notturne le adiacenze di Porta Nuova) che il questore, appena vide pubblicata sui giornali cittadini l'interrogazione stessa, provvide con pattuglioni e retate ad epurare quella parte centralissima della città. OLIVIERI ringrazia e intanto raccomanda al sindaco onde veda se non si possano raccogliere in locali speciali tutti quei militari che ora nella notte sono costretti a girovagare nei dintorni della stazione di Porta Nuova. Il SINDACO risponde quindi all'invito pure da noi già pubblicato, presentato dal ons. Blussi per un migliore servizio telefonico. Spiega che gli inconvenienti lamentati dipendono essenzialmente dalla mancanza di materiale (che in gran parte dovrebbe venire dall'estero), dal trovarsi ancora divisi in due locali distanti il personale e il servizio di commutazione, e in parte infine dai numerosi guasti causati recentemente dai temporali. BLUSSI insiste sulla necessità che si ricorra al Ministero delle poste e telegrafi perchè provveda una buona volta, dal momento che il nuovo palazzo pei telefoni esiste, al riordinamento di tale pubblico, indispensabile servizio.

Si inizia quindi l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, cominciando dalle deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza.

A proposito di talune provviste per il servizio di innaffiamento, REY raccomanda che si studi il modo di innaffiare le vie per mezzo di autotrattrici elettriche tranviarie, e l'assessore GOBBI promette che studierà a fondo la proposta.

Viene quindi in discussione una proposta della Giunta per la soppressione della categoria dei maestri in soprannumero e sostituzione di essa con altrettante maestre, e per la revoca del concorso 12 giugno 1915 per nomina di maestri elementari municipali, e per l'assegnazione alla categoria delle maestre dei posti vacanti in quella soppressa dei maestri. BORINI vorrebbe che si rinviasse a dopo la guerra l'approvazione di tutte le modificazioni al regolamento per le scuole elementari. CAGNO appoggia la sospensiva, anche perchè si dovrebbe consultare il personale interessato alla modificazione. Dopo brevi osservazioni di PAGLIANI in favore della maestra, anche nelle classi elementari più elevate, il SINDACO fa notare che la proposta della Giunta tende a soddisfare un desiderio espresso da molti consiglieri circa un mese fa, per l'ammissione in servizio delle maestre in soprannumero, che dovrebbero entro il 31 luglio essere definitivamente licenziate.

Annuncia poi a Cagno che la modificazione è stata approvata dalla Commissione per l'istruzione, della quale fanno parte anche i rappresentanti degli insegnanti. Respinta la sospensiva, BORINI parla in favore delle maestre diurnale del concorso 1913, e senz'altro la proposta della Giunta è approvata.

Su un'altra proposta riguardante la «Fondazione Carlo Alberto» (presso la R. Opera pia Ospedale San Luigi Gonzaga) per la malattie della pelle e della sezione dermopatica con annesso gabinetto-laboratorio, parlano, facendo raccomandazioni, MOLINARI, BORINI e PAGLIANI, a cui dà spiegazioni il SINDACO.

Vengono quindi in discussione le proposte della Giunta per la risoluzione definitiva della convenzione tra l'Ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive e il Cottolengo. BOSIO ne prende occasione per raccomandare che si costituisca nell'Ospedale Amedeo di Savoia un padiglione speciale per gli ammalati di erisipela, che costituiscono oggi negli altri ospedali un pericolo; PAGLIANI raccomanda pure l'isolamento di questi malati, ma non può ammettere che gli altri ospedali abbiano da disinteressarsi di essi. Il SINDACO accetta la raccomandazione e la convenzione è senz'altro approvata.

A proposito di alcune offerte ad un Patronato scolastico, ROMITA fa talune riserve, perchè trova che molti con offerte di minima entità vengono a perpetuare il loro nome nelle nostre scuole, pur non avendo avuto alcun merito speciale rispetto alla scuola. CAGNO, accettandosi il premio annuo scolastico intitolato ad Emilia Mariani, commemora la valorosa insegnante e insigne propagandista, la cui morte tanto rimpianto sollevò nella città nostra. Suggerisce alcune modalità per l'assegnazione del premio.

Sugli argomenti che seguono parlano ancora COHEN, sui lavori di demolizione in via Bertola; BORINI, il quale si compiace dell'estensione e del consolidamento che prende l'impianto della illuminazione pubblica elettrica, e fa alcune raccomandazioni. Danno loro spiegazioni gli assessori CHEVALLEY e GOBBI.

LUIGI GRASSI svolge quindi la sua interrogazione al sindaco per sapere se, nell'affidare all'ufficio competente lo studio del maggiore sviluppo degli impianti elettrici municipali, secondo il voto espresso recentemente dal Consiglio comunale, non creda opportuno che tale studio si inizi prendendo per oggetto il problema particolare del riscaldamento elettrico, collo scopo di mettere bene in evidenza e definire i limiti entro i quali è possibile risolvere praticamente questo problema nelle condizioni della nostra città, colla raccomandazione che tale studio preliminare sia compiuto colla massima sollecitudine e dei risultati sia data al pubblico immediata conoscenza».

Rileva che ogni anno si consumano a Torino 30 milioni di chili di coke per il riscaldamento dei locali. Siccome al calore di un chilo di cok corrispondono 5 chilowat ora, l'impianto elettrico destinato a sostituire il cok dovrebbe dare 250 mila chilowat. Si domanda poi a che cosa potrà servire questo nuovo grande impianto negli otto mesi in cui non sarà destinato al riscaldamento. Non certo all'industria, perchè questa ha bisogno dell'energia elettrica tutto l'anno, e non in otto soli mesi. Conclude che, per quanto grande sia questa difficoltà che presenta il problema, non ci si deve arrestare davanti, ma studiare se per avventura non vi sia qualche stratagemma da adottare prima di rinunciare completamente al riscaldamento dei locali ad energia elettrica, che d'altra parte non presenta difficoltà tecniche; anzi è quello che offre maggiore semplicità di mezzi.

L'assessore GOBBI ricorda che è stata nominata una apposita Commissione, con l'incarico di studiare i possibili sviluppi dei nostri impianti idro-elettrici. Gli uffici tecnici hanno fornito già tutti gli elementi su cui dovrà basare i suoi studi, che riguardano la illuminazione pubblica, l'energia ad uso industriale, lo sviluppo probabile della rete tranviaria urbana, il riscaldamento per cucina. Questa Commissione terrà conto certamente anche delle osservazioni del professore Grassi, sul riscaldamento dei locali, ma è certo che non dobbiamo illuderci sulla possibilità di un largo riscaldamento di locali per mezzo di elettricità, sia per le esigenze tecniche, come per le esigenze economiche.

Alle 18, esaurito l'ordine del giorno della seduta pubblica, questa è rinviata a mercoledì, e il Consiglio si riduna in seduta segreta per disposizioni riguardanti il personale e per la discussione del problema industriale di Torino in relazione alla derivazione di acque pubbliche.

### Associazione Nazionale Reduci zona operante

Domenica, 1.o luglio, com'era stato annunziato nel locale di via Lagrange, N. 7, presso l'Unione Commessi ed Impiegati di Commercio, si sono radunati. Un membro del Comitato provvisorio comunicò alla numerosissima adunanza l'operato del suddetto Comitato, e cioè: pubblicazione dello Statuto e di un manifesto di propaganda, ove sono illustrate le ragioni che indussero il Comitato a fondare un'associazione comprendente tutti coloro che hanno fatto i maggiori sacrifici per la Patria, le delle quali sono pure accennati i mezzi coi quali l'associazione si propone di raggiungerli. Terminando diede esegui particolari sui materiali che mostrò e comunicazione di una lettera del presidente dell'Unione Commessi ed Impiegati di Commercio riguardo alla concessione, temporanea e gratuita di un ufficio (via Lagrange, N. 7) a disposizione del Comitato provvisorio tutti i giorni della settimana, eccettuata la domenica ed il lunedì, dalle ore 21 alle 22,30, e dei sabato per le eventuali assemblee; comunicazioni dei favorevoli risultati riguardanti pratiche di mutilati e famiglie di caduti, comunicazione delle numerose domande di fondare gruppi pervenute al Comitato provvisorio da città e paesi di tutta Italia. Dopo schiarimenti chiesti da alcuni soci, per acclamazione fu approvato l'operato del Comitato e deliberato che questo rimanga in carica con le stesse attribuzioni di Comitato direttivo.

## Voti del Comizio agrario

Il Comizio agrario, riunito sotto la presidenza del senatore Rebaudengo, ha deliberato i seguenti voti: «Ritenuto che il sistema a cui lo Stato ha troppo largamente ricorso nell'intento di moderare i prezzi dei prodotti agrari, non solo non può che riuscire inefficace, ma va contro lo scopo stesso che il Governo ha di mira, mentre la massima produzione possibile nello stato eccezionale presente di cose — dovuto alla scarsità di mano d'opera, di concimi, di macchine e via, che sono causa del rialzo dei prezzi — non può ottenersi se non colla franca collaborazione fra Governo ed agricoltori, e col rispetto della legge del tornaconto; fa voti perchè i calmieri sui prodotti agrari siano ridotti ai casi di necessità assoluta; udito il consiglio di competenti, nei quali la classe agricola abbia notoriamente fiducia; mirino esclusivamente ad evitare le esagerazioni dei prezzi di mercato, e in ogni caso consentano il rimborso delle spese di produzione con un equo profitto. Ed augura che si intensifichi l'azione delle Società Cooperative ed altri Enti per stabilire rapporti diretti fra produttori e consumatori, in guisa da evitare i rialzi esagerati dei prezzi il più spesso dovuti all'opera degli intermediari».

«Il Comizio agrario, ritenuto che l'impiego delle macchine nell'agricoltura — ora più necessario che mai pel difetto di mano d'opera — richiede la possibilità del loro immediato rifornimento nei frequenti casi che ne arrestano l'uso, e che ciò è spesso reso impossibile pel richiamo sotto le armi dei fabbri che vi attendevano; fa istanza perchè sia provveduto a che si trovi almeno un meccanico in grado di attendere a tale servizio in ogni Comune o Consorzio di Comuni in cui ne sia sentito il bisogno per dichiarazione della Giunta Municipale».

Il comizio ha inoltre deliberato di indire un Concorso a premi per le coltivazioni estive successive a quelle del grano con programma compilato dal consigliere prof. Chiej-Gamacchio. Procedutosi infine alla votazione per le elezioni alle cariche sociali vennero riconfermati i signori: Garelli comm. avv. prof. Alessandro a vice-presidente; Fornaris cav. uff. avv. Guido, a segretario; Chiej-Gamacchio cav. prof. Giuseppe e Sparma cav. avv. Giuseppe a consiglieri effettivi; Lissone comm. Sebastiano e Tommasina cav. ing. Cesare a consiglieri supplenti; Alfonsi cav. avv. Enrico, Della Rocca cav. uff. Andrea e Testa avv. G. M. a revisori per il conto 1917.

### All'Istituto e alla Scuola Commerciale

*Regio Istituto Commerciale «Quintino Sella»* — L'elenco degli alunni promossi nella sessione estiva di esami è il seguente: Classe Prima A: Avezzano Pietro, Cattadori Giuseppe, Conte Benedetto, Heilbrunn Adelchi, Lodi Elio, Levis Giuseppe, Ribecco Giuseppe, Sassi Pietro, Vezzetti Vittorio — Classe Prima B: Arando Gaurina, Barberis Ernesta, Boine Camilla, Bono Natalina, Colombo Evangelina, Eugenio Olga, Fabaro Maria, Gallico Giorgina, Garello Luigina, Gamma Bala, Germano Gemma, Hubscher Elsa, Jorietti Rita, Molteni Angela, Negri Teodora, Ortore Giulia, Panizza Maria, Vinassa Irene — Classe Seconda A: Allioni Carlo, Bolincione Guido, Cognonato Edoardo, Dino Chemal, Oderda Ezio, Grecchia Carlo — Classe Seconda B: Borgo Emerenziana, Carmassi Natalia, Cristelli Anna, Derossi Pierina, Dolza Maria, Gerbi Lidia, Gulino Luigia, Massarani Candida, Nicolay Marianna, Perdu Angela, Raggio Giuseppina, Silvano Teresa, Sari Irene, Vercellone Ada, Vigitello Vittorina — Classe Terza: Antonietti Giuseppe, Bachi Enrico, Bilotti Adolfo, Collo Rodolfo, Della Valle Matilde, Favaro Federico, Gamba Stefano, Oderda Maria, Perinetto Luigia, Petron Calvis Alberto, Vay Silvio, Negro Giovanni — Alunni licenziati: Abbruscio Giuseppina, Ballesio Vernafina, Bernardi Renata, Brunero Lucia, Colli Teresa, Fubini Renato, Gabbio Dalfina, Gandolfo Ines, Gilli Renata, Oitano Norma, Piazzo Giovanni, Reifo Lucia, Sartorio Costantina, Lavassa Maria.

*Regia Scuola Commerciale «Paolo Boselli»* — L'elenco degli alunni promossi nella sessione estiva d'esami sono: Alla Classe Seconda: Accastello Giuseppina, Ceppo Albina, Gecolo Pietro, Guido Irene, Larosa Matilde, Locatelli Achille, Malna Caterina, Mariatti Maddalena, Martini Rosina, Massucco Carlo, Morello Maria, Nicolis Giovanni, Panzarello Maria, Petrani Remo, Piasco Valentina — Alla Classe Terza: Bianco Crisia Olga, Riva Angela Vittoria — Alla Classe Quarta: Benedetti Francesca, Muzzia Margherita, Parodi Sebastiano, Repetti Attilio, Ravera Maria, Succio Vincenzo, Vicario Maria Adele.

**Seguendo la Cronaca**

### *A tutti i militari*

indistintamente, la Ditta O. Rodi e Figli, Piazza San Carlo, accorda lo sconto del 10 % su qualsiasi articolo di uso personale.

**I Divertimenti**

### Salone Ghersi

### Giosuè il guardacoste

La stagione estiva non ha trattenuto ieri il pubblico, che, richiamato dal celebre dramma, ha invaso e affollato, durante l'intera giornata e in ogni ordine di posti, il fresco locale di via Roma. E diciamo «fresco» in modo marcato, perchè il *Salone Ghersi*, per la sua vastità e per il suo sistema di ricambio d'aria, è un locale freschissimo per eccellenza e lo sa il pubblico che entra a cercarvi, oltre a un ottimo spettacolo, un sicuro refrigerio durante le ore torride. *Giosuè il guardacoste*, in 3 atti e un prologo, piacque immensamente, e magnifica venne giudicata l'interpretazione che il cav. Gastone Monaldi fa del protagonista. Si replica.

### Il più grande successo di ilarità!
### "La Principessa,, di Roberto Bracco
### con Camillo De Riso e Leda Gys

Folla straordinaria ieri al *Cinema Ambrosio* per la prima rappresentazione di questa appetitosissima novità di Roberto Bracco, messa in scena con particolare cura e con la consueta perizia dalla *Caesar Film* di Roma. Il graziosissimo intrigo, fondato sulla strana rassomiglianza di due donne (una principessa e una danzatrice da caffè-concerto), dà luogo alle scene più impensate e divertenti, e diffonde in tutto il lavoro una gioconda ondata di ilarità. Figuriamoci poi quando le situazioni comiche sono affidate all'arte e alla maschera irresistibile di Camillo De Riso! Il pubblico eccezionale ieri accorso non fece che ridere, ridere di gusto dalla prima all'ultima scena, confermando così il facile pronostico che questa *film* è il più grande successo di ilarità dell'annata. Deliziosa la *Leda Gys*. Alle repliche accorrerà certamente tutta Torino, perchè i bei lavori comici, che strappano le sane risate, sono ricercatissimi.

### "L'Aquila,, di Arturo Colautti ottiene un grande successo al "Cinema-Teatro Vittoria,,

Giornata d'arte, di patriottismo e di forti e nobili emozioni, ieri al *Vittoria!* La potente concezione drammatica e poetica del celebrato poeta irredento incontrò il pieno favore di un pubblico scelitissimo, ed ebbe ammirazione e applausi. Il bellissimo lavoro si replica.

### Oggi, ultimo giorno della "Sepolta viva,, al *Cinema Splendor*

Il grandioso successo del popolare romanzo di Carolina Invernizio si chiuderà con le repliche d'oggi, che vedranno le «fiumane» degli scorsi giorni. Domani: *Il romanzo di Maud* (da Demi-Vierges, di Marcel Prevost), messo in scena dalla *Casa Ambrosio* e interpretato da Diana Karenne e A. A. Capozzi.

**Note spicciole**

*Sindacato tranvieri italiani.* — I controllori e capi-operai delle tranvie Belga e Torinese sono convocati a comizio privato di categoria la sera di mercoledì, 4, alle ore 21, nei locali noti. Ordine del lavoro, per deliberazioni riguardo al caro viveri.

## La Carità del Sabato

**Oblazioni ricevute nella settimana**

dal 24 al 30 giugno 1917.

Invocando grazia dalla Consolata e da San Antonio per me, la mia famiglia e parenti, N. N., L. 10 — Ai poveri di Sant'Antonio per grazia ricevuta, Vera B., 5 — A. B., 5 — Anna Carlo per grazia ricevuta da San Sebastiano Valfrè, ai poveri, 5 — Elena Piano Chiotti 5 — A. M., 3 — Angelo Adelaide per il pane ai poveri di Sant'Antonio affinchè continui la sua protezione, 2 — F. M. per ricevere una grazia dalla Beata Vergine della Consolata, 2 — Mia offerta d'ogni martedì in adempimento di voto a Sant'Antonio da Padova supplicando il compimento di tutte le grazie che mi occorrono, 1 — In omaggio a Sant'Antonio di Padova e della B. V. di Castelnuovo per grazia ricevuta, Linda Ferrari, Fubine, 1 — Mia offerta d'ogni venerdì giusta mio voto a Gesù Crocifisso ringraziando per le grazie ricevute e supplicandone il perfezionamento, 1. — Totale L. 40.

### Concorso per il conferimento di rivendite ai mutilati, vedove ed orfani

L'Intendenza di finanza comunica che la chiusura del concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa ai militari resi inabili a qualsiasi proficuo lavoro per ferite riportate in guerra, alle vedove ed agli orfani dei militari morti sul campo o per ferite riportate in guerra, indetto con l'avviso in data 1.o maggio scorso, è stata prorogata a tutto il 31 luglio corrente. Sino a detta data potranno essere presentate dagli interessati le documentate istanze al Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative.

### I nostri valorosi

Con concessione immediata sul campo di battaglia, il colonnello di Stato Maggiore cav. Alberto Bonzani, è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione: «Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, con ardimento veramente mirabile e con sereno sprezzo del pericolo, si portava durante le azioni nelle linee più avanzate, per rendersi conto ovunque della situazione, dando prova costante di alto spirito militare e di cosciente coraggio. Zona Carsica, maggio 1917».

Il colonnello Bonzani, di famiglia torinese, fu per molti anni a Torino, ultimamente come insegnante alla nostra Scuola di Guerra.

In seguito a ferite riportate nella conquista di Monte Cucco, in un Ospedaletto da Campo, è spirato il soldato Giacotti Martino, il quale, dopo aver partecipato alla campagna libica, si trovava in prima linea dal principio della guerra. La sua scomparsa lascia un perenne rimpianto fra i numerosi amici della «Previdenza», Società di M. S. fra ex-allievi della Casa Benefica, ove il Giacotti fu un valido cooperatore, ammirato per la forte tempra di lavoratore.

### Sulla morte del ten. Francesco Alliaga di Ricaldone

Il nostro Corvetto, in una sua corrispondenza del 29 giugno dal quartier generale, scriveva che il tenente Francesco Alliaga di Ricaldone, aviatore torinese morto eroicamente sul suo apparecchio, avrebbe potuto per ragioni di salute essere riformato. Ora è bene si sappia che tale affermazione non corrisponde a verità: il valoroso concittadino — e quanto ci risulta da prove e documenti inoppugnabili che ci furono comunicati — fu sin dalla sua giovinezza pienamente atto alle armi e di vigorosissima costituzione.

### Mostra Fotografica di guerra

Le sale del Circolo degli Artisti in via Bogino, 9, ove venne allestita la interessante mostra fotografica di guerra degli alleati sono sempre affollatissime. Oggi martedì la mostra rimarrà aperta dalle 15 alle 19 e alla sera dalle ore 20,30 alle 23. Ai visitatori saranno distribuiti opuscoli e pubblicazioni illustrative della nostra guerra di grande interesse.

### Un vecchio ottantenne bastonato dal nipote

Il contadino Bianco Domenico, d'anni 80, di Cassino, dovette ieri sera ricorrere alle cure dei medici del San Giovanni e alla protezione dell'autorità di P. S. in causa di un suo nipote, certo Antonio Bianco, reduce dall'Inghilterra, il quale lo avrebbe replicatamente colpito con un bastone producendogli contusioni al torace guaribili in 14 giorni. Il povero vecchio ha narrato una triste odissea di persecuzioni da parte di questo nipote, che sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

### Uno scontro tranviario

Ieri due tram della Baigo si scontrarono alla Barriera di Lanzo. Carlo Federico Celato, di anni 43, abitante in via Andrea Doria, 8, riportò una ferita alla fronte che fu giudicata guaribile in 10 giorni. Certa Silvia Perandoni, che era pure sul tram, riportò contusioni al viso e al torace guaribili in 15 giorni. Ricevettero le cure del caso al San Giovanni dai dottori Jachia e Volante.

**Al San Giovanni**

Il manovale Collino Luigi d'anni 50, abitante in via Milano, 10, mentre passava all'angolo di piazza Palazzo di Città e di detta via, fu investito da una vettura tranviaria municipale e riportò la frattura della base cranica. Per cura di una guardia municipale fu trasportato al S. Giovanni ove, dopo i primi soccorsi dei dottori Galansino e Cirio, fu ricoverato con prognosi riservata.

La casalinga Giroldi Emilia, abitante in corso Palermo, 114, si recò l'altra notte al S. Giovanni per farsi medicare delle contusioni multiple al capo dovute a percosse che disse ricevute dal marito suo Pizzi Gaetano. Il dott. Galansino la giudicò guaribile in 10 giorni.

**Morte nella solitudine**

Due soldati trovarono ieri in un prato di Vanchiglietta, alla cascina Grosso, il cadavere d'uno sconosciuto. Pare che ieri sera sia stato colpito da paralisi ed abbia così incontrato la morte nella solitudine. In tasca aveva delle lettere col seguente indirizzo: «Alocco Matteo, Bra».

## Stato Civile di Torino

2 luglio 1917.

NASCITE: 11, cioè maschi 6, femmine 5.

MATRIMONI: Quarante Secondo con Cassola Giuseppina — Zanchetta Pietro con Franzoli Ida — Vergnano Bartolomeo con Conte Costanza.

MORTI: Magnone Margherita fu Felice, d'anni 81, di Torino, ministratrice.
Paschini Giovanni fu Pietro, d'anni 69, di Torino, lavandaiere, piazza Emanuele Filiberto, 10.
Bonetto Maria fu Giovanni, d'anni 14, di Pinerolo, sarta.
Germano Carolina ved. Gianotti, d'anni 75, di Pino, casalinga, via Villa della Regina, 4.
Gallarate Giovanni, d'anni 30, di Monteu Rovero, cameriere.
Vacchetta Sofia ved. Scaraffia, d'anni 66, di Candelo, agiata.
Tomolo Giuseppina di Piccolo, d'anni 60, di Torino, sarta.
Ghisetti Margherita di Lucia, d'anni 11, di Torino, operaia.
Rossa Oberina n. Mario, d'anni 60, di Oraglio, casalinga, via Bellini, 13.
Allione Caterina ved. Pizzio, d'anni 66, di Demonte, negoziante, via Gioberti, 28.
Costantini Antonio, d'anni 39, di Bologna.
Cedro Maria ved. Sotta, d'anni 38, di Torino, inf.
Perlino Bartolomeo fu Giovanni, d'anni 51, di Andorno, tranviere, strada Lucento, 60.
Furlano Giovanni, d'anni 21, di Campo San Pietro, scalpellino.
Bestet Alfonso fu Maurizio, d'anni 71, di Ginevra, gioielliere.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 5, ospedali, istituti, ecc. 12.

## Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Propr. dei F.lli Chiarella) — Compagnia drammatica Ruggero Ruggeri. Ore 21: *Piccolo Santo*, commedia in 3 atti di R. Bracco. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Impresa F.lli Chiarella) — Compagnia di operette Vannutelli. — Ore 21: *La danza della fortuna*, operetta in 3 atti di Fleran. — Ingresso L. 1.

TEATRO-PARCO MICHELOTTI (Comp. Gemelli-Casaleggio. — Ore 21: *La isla del sec.* vaudeville.

TEATRO MAFFEI — Grandi Spettacoli di varietà.

VARIETA' ROMANO (Propr. C. Amore) — Spettacoli primordine ore 21 - Festivi 15,30. — Ingr. L. 1.

VARIETA' IRIS (Compagnia Dino Tazzi). — *Fanfan (Mademoiselle)*, operetta.

MOSTRA FOTOGRAFICA DI GUERRA DEGLI ALLEATI — Circolo degli Artisti, via Bogino, 9 - Ingresso L. 0,50 - Bambini e soldati L. 0,25 — Aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19 e i martedì e venerdì anche dalle 21 alle 23,30.

## Il mercato dei valori

Togliamo dal *Sole* queste valutazioni approssimative:

### Valori bancari:

| | 28 giugno | 30 giugno |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 1290.— | 1300.— |
| Banca Commerc. Italiana | 691.— | 705.— |
| Credito Italiano | 605.— | 574.— |
| Banca Italiana di Sconto | 525.— | 538.— |
| Banco di Roma | 37.50 | 37.50 |

### Valori industriali:

| AZIONI | 31 dicem. 1913 | 31 luglio 1914 | 28 giugno 1917 | 30 giugno 1917 |
|---|---|---|---|---|
| Ferr. Meridionali | 540.— | 470.— | 436.50 | 438.— |
| » Mediterranee | 254.— | 212.— | 184.— | 183.50 |
| » Veneto Sec. | 115.— | 98.— | 183.— | 187.— |
| Nav. Gen. Italiana | 400.— | 380.— | 599.— | 617.50 |
| Lanificio Rossi | 1445.— | 1350.— | 1300.— | 1310.— |
| Linif. e Can. Naz. | 154.— | 134.— | 295.— | 300.50 |
| Lan. Naz. Targetti | 89.50 | 70.— | 200.— | 200.— |
| Coton. Cantoni | 350.— | 330.— | 475.— | 471.— |
| » Veneziano | 47.— | 43.— | 60.— | 59.50 |
| » Valseriano | 179.— | 154.— | 240.— | 240.— |
| » Furter | —.— | 40.— | 90.— | 90.— |
| » Turati | —.— | 70.— | 190.— | 185.— |
| » Valle Ticino | —.— | —.— | 105.— | 107.— |
| » Un. Manif. | —.— | —.— | 125.— | 125.— |
| Man. Rossi e Varzi | 112.— | 270.— | 364.— | 368.— |
| Tessuti Stampati | 109.— | 98.— | 134.— | 135.50 |
| Manifattura Tosi | —.— | 98.— | 142.— | 143.— |
| Tess. ser. Bernasc. | —.— | 54.— | 91.— | 92.— |
| Cascami Seta | 348.— | 348.— | 500.— | 400.— |
| Acciaierie Terni | 1572.— | 1095.— | 1362.— | 1385.— |
| Siderurg. Savona | 160.— | 127.— | 308.— | 300.— |
| Elba | 200.— | 201.— | 311.— | 309.— |
| Ferriere Italiane | 112.— | 88.50 | 208.50 | 246.— |
| Ansaldo | 472.— | 310.— | 316.— | 327.— |
| Off.Mecc.Miani e Sil. | 92.— | 78.— | 118.50 | 117.50 |
| Off. Breda | —.— | 360.— | 408.— | 383 ex |
| Off. Meccan. Ital. | —.— | 34.— | 53.— | 54.50 |
| Miniere Montecat. | 132.— | 110.— | 146.— | 146.— |
| Zolfi Trezza-Albani | —.— | —.— | 148.— | 146.— |
| Metallurgica Ital. | 118.— | 99.— | 147.50 | 150.50 |
| Autom. Fiat | 108.— | 96.— | 434.50 | 452.— |
| » Spa | —.— | 34.— | 267.— | 241.— |
| » Bianchi | 38.— | 94.— | 143.— | 144.50 |
| » Isotta-Fr. | 15.— | 14.— | 36.— | 36.50 |
| Off. S.S. Gio (Cam.) | —.— | 4.— | 104.— | 106.— |
| Off. Elettr.Genovesi | —.— | —.— | —.— | 236.— |
| Edison | 532.— | 505.— | 530.— | 540.50 |
| Vizzola | 804.— | 770.— | 800.— | 809.— |
| Elettrica Conti | —.— | 308.— | 309.— | 310.— |
| Elettrica Bresciana | —.— | —.— | 112.— | 112.— |
| Marconi | —.— | 40.— | 104.50 | 106.— |
| Unione Concimi | 106.— | 82.— | 132.25 | 130.— |
| Distillerie Italiane | 85.— | 64.— | 114.— | 115.— |
| Raffineria L. L. | 314.— | 300.— | 325.25 | 325.— |
| Ind. Zuccheri | 308.— | 225.— | 300.50 | 299 ex |
| Zuccher. Gulinelli | 78.— | 65.— | 101.60 | 101.— |
| Eridania | 574.— | 400.— | 500.50 | 504.— |
| Molini Alta Italia | 199.— | 170.— | 243.— | 250.— |
| Italo-Americana | 100.— | 88.— | 251.— | 256.— |
| Dell'Acqua (sanerl.) | 164.— | 77.— | 153.50 | 158.50 |
| Cer. Richard-Ginori | —.— | —.— | 238.— | 236.— |

### Valutazioni approssimative settimanali a Torino

### Valori industriali

| AZIONI | 23 giugno | 30 giugno |
|---|---|---|
| Automobili Fiat | 440.— | 450.— |
| » Spa | 225.— | 240.— |
| » Itala | 96.— | 108.— |
| » Scat | 40.— | 40.— |
| » Züst | 150.— | 152.— |
| » Rapid | 70.— | 60.— |
| » Diatto-Clément | 82.— | 84.— |
| Fiat San Giorgio | 165.00 | 166.— |
| Ruotificio Italiano | 32.40 | 34.— |
| Tauris | 46.— | 46.— |
| Vandel | 300.00 | 325.00 |
| Ind. Metallurgiche Torinesi | 36.50 | 39.25 |
| Officine Diatto | 243.— | 251.— |
| Cantieri Navali Riuniti | 106.— | 109.— |
| Navigazione Alta Italia | 592.— | 600.— |
| Lloyd Sabaudo | 300.— | 342.— |
| Acqua Potabile Torino | 580.— | 581.— |
| Italiana Gaz | 213.— | 216.— |
| Cartiera Italiana | 1065.— | 1038.— |
| » Besso | 134.— | 132.— |
| Soc. Nebiolo | 160.— | 162.— |
| » Schiapparelli | 98.— | 98.— |
| » Lancia | 94.— | 94.— |
| » Bauchiero | 127.— | 128.— |
| » Olivetti | 200.— | 209.— |
| » Man. Lane Borgo Sesia | 400.— | 400.— |
| » Baratti Milano | 47.— | 47.— |
| » Venchi | 160.— | 163.— |
| » Galettine | 132.— | 133.— |
| » Paramatti | 139.— | 140.— |
| » Bonifiche Ferraresi | 400.— | 400.— |
| » Miniere Montepoci | 1130.— | 1105.— |

## Cambi del 2 Luglio 1917

*Parigi* — Denaro: chèque 135.40 - Lettera: chèque 135.80.

*Londra* — Denaro: chèque 34.40 - Lettera: chèque 34.50.

*Svizzera* — Denaro: chèque 146.75 - Lettera: chèque 159.75.

*New-York* — Denaro: chèque 7.20 - Lettera: chèque 7.22.

### CAMBIO UFFICIALE

**Roma, 2 luglio** — Cambio giornaliero per gli effetti speciali alle lire 100 in fuori dai certificati — Lire 137,74 — Cambio settimanale lire 137,24.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio pel 3 luglio: Parigi 135,90 1/2 — Londra 34,45 1/2 — Svizzera 152,25 — ! — New-York 7,21 1/2 — Buenos Aires 3,17 1/2 — Lire oro —,— —,—.

## "PICCOLI AVVISI,,

**Avvisi d'indole commerciale 0**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4*

A Fabbriche automobili, Garages, ecc., occorrono nostri ammiante, fasce per freni? Merce pronta presso Manifattura Martiny, Torino. Campioni gratis.

A Ialonieri, garages, ecc., occorrono tubi tutta gomma, cinghie correnti? Merce pronta, prezzi convenienti. — Rivolgersi Manifatture Martiny, Torino. Campioni gratis.

A Stabilimenti industriali meccanici, Fabbriche proiettili, ecc., occorre carta cuoio ritorto e maniccotti? Merce pronta. — Rivolgersi Manifatture Martiny, Torino. Campioni gratis.

ASPIRATORI, ventilatori, motori elettrici vendonsi. — Via Madonna Cristina, 4, Pirollo, Torino.

AUTOCONTRATTANTI, motori pesanti, teloni, seghetti, pronti consegna. — Falo, Saluzzo, 17.

CERCANSI bilancieri a frizione delle seguenti dimensioni (circa): viti mm. 110, dischi cm. 150, corsa cm. 70. — Villani, via Governolo, 4.

CAMIONS a vapore cercansi tre portata con relativo rimorchio 100 quintali, adatti per funzionare a legna e carbone. — Dirigere offerte casella 110, Fiumara, Sampierdarena.

CERCANSI torni revolver barra mm. 20-30, tornio parallelo di massima precisione, limatrice, fresatrice. Ritroverei anche officina completa con le dette macchine. — Offerte Rossi, corso Torino, 7, Novara.

DINAMO Savigliano V 100 A 110 C 250 completa, [illegible], quadro, ottimo funzionamento, vendesi. — Metallurgica di Avigliana.

LOCOMOZIONE comuni da bagno. Prezzi eccezionalissimi. — Piccoli, via Volta, 1.

PRESSA eccentrica con avvicinamento automatico vendesi. — Scrivere cassetta 28 D. Unione Pubblicità, Torino.

OFFICINA attrezzata lavorazioni parti proiettili, con apparecchio saldatura autogena, assumerebbe lavori governativi. — Scrivere cassetta 100 C. Unione Pubblicità, Torino.

OCCASIONE pezzi liquidazione cotonni tarabi, orinali porcellana assortiti. Ottimo affare per spogari controllori. — Scrivere cassetta 85 D. Unione Pubblicità, Torino.

QUALUNQUE pezzo, per Renault, cedesi avviatore. — Casella 197, Unione Pubblicità, Spezia.

SCAFFALI magazzini usati occasione cerco. — Domani via Davide Bertolotti, 2.

SCALA chiocciola ferro ghisa, altezza 5,50, vendo prezzo occasione. — Portinaio, 28, via Carlo Alberto.

TE nero Ceylon Pekoe vendesi pezzi vantaggiosi. — Odescalchi, posta, Genova.

TESI filigrana, sega originale americana, nuovissima, Forgia, Incudine. — Corso Regina, 9.

**Offerte d'impiego 1**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3*

[illegible] industriale cerca impiegato serio, attivo, abile trattare personale. Indicare posti occupati, referenze, pretese. — Scrivere cassetta 97 D. Unione Pubblicità, Torino.

[illegible] signorine abilissime dattilografe, per lavori ufficio. Indicare referenze, posti occupati, retribuzione. — Scrivere cassetta 71 [illegible] Pubblicità, Torino.

CERCANSI tornitori per lavori a sbalzo. — Corso Regina Margherita, 2.

CERCANSI aiutanti sarte. — Via dei Mille, 23.

CERCANSI abilissimi meccanici precisione, praticissimi tornio, fresa, possibilmente attrezzisti. — Offerte con referenze, pretese, cassetta 43 D. Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI posizione centrale locale adatto negozio medio, indicare ubicazione, condizioni. — Scrivere cassetta 70 D. Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI subito abile modellatore meccanico bene retribuito. — Fruttolare documentata via Belfiore, 71.

CERCASI da Stabilimento ausiliario stenodattilografa con buona conoscenza inglese. — Offerte alla cassetta 14 H. Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI abilissimo orologiaio primario negozio Sicilia, stipendio 75-300 mensili. — Scrivere cassetta 8 A. Unione Pubblicità, Palermo.

CERCASI operaio sacchettaio pratico abilissimo in gite. — Ferrando, via Alessandria, 1 (ex barriera Francia).

CERCASI subito signorina abile ufficio; stipendio discreto. — Portineria via Pio V, N. 11.

CERCASI subito signorina pratica contabilità, corrispondenza, calligrafia. Buona retribuzione, referenze. — Scrivere cassetta 18 D. Unione Pubblicità, Torino.

CERCO uomo fatica anche libero contratto, ammogliato, senza prole, due camere, per custodia casa. — Scrivere cassetta 22 D. Unione Pubblicità, Torino.

ENOLOGO cercasi da Stabilimento vinicolo. Inviare referenze. — Sforza, Laterio (Roma).

FONDITORE abilissimo, militesente, cercasi dirigere buona Fonderia bronzo. Buona paga, lavoro sicuro. — Indicare età, referenze cassetta 35 D. Unione Pubblicità, Torino.

IMPORTANTE Società cerca personale di concetto per Ufficio commerciale di Roma. Preferirebbesi ragioniere con conoscenza lingue che abbia già occupato posto consimile Ditta materiale elettrico. — Scrivere, indicando curriculum vitae, pretese, data entrata servizio, cassetta 465 D. Unione Pubblicità, Genova.

IMPORTANTE officina elettrica cerca capo operaio provetto montaggio dinamos manovalanza officina. Pratico qualunque genere avvolgimento lognare. Buona retribuzione. — Scrivere con referenze cassetta 30 D. Unione Pubblicità, Torino.

LAVORANTI sarti per confezione di primordine, ed operaie come aiutanti cercansi; assicurasi lavoro continuativo. — Rivolgersi vicolo Torquato Tasso (via Basilica, 8).

MECCANICO tornitore abile cercasi, buon stipendio. — Scrivere cassetta 77 D. Unione Pubblicità, Torino.

PAGA operai cercasi da Stabilimento abile signorina già pratica detto mansione. — Scrivere cassetta 90 D. Unione Pubblicità, Torino.

PERSONALE di fiducia cercasi come custode Stabilimento industriale, alloggio per piccola famiglia e occupazione giornaliera se persona attivissima. Referenze eccezionali. — Scrivere cassetta 14 D. Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE dispone ore diurne, serali. — Scrivere cassetta 91 D. Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE militesente, ottime referenze, cercasi. — Corso Montevecchio, 20.

TORNITORI provetti per lavorazione in serie cercansi. — Dirigersi Officina Meccanica Scolari, via Tiziano, 7.

**Domande d'impiego 2**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1*

AMMINISTRATORE di grande Casa patrizia cerca discreto conto fuori cauzionale. Referenze incontestabili. Conoscenza perfetta francese, inglese. — Scrivere cassetta 92 D. Unione Pubblicità, Torino.

CAMERIERA provetta, con certificati, guardarobiera, cerca destinazione Hôtel stagione, preferibilmente bagni. — Sixtine Brunilde, fermo posta.

CAPO officina o garage, persona serissima, espertissimo in Automobili e provetto meccanico, esente militare, cerca carico Azienda privata, preferibile servizio pubblico. — Offerte cassetta 63 D. Unione Pubblicità, Torino.

CAPO meccanico attrezzista, seria capacità, desidera migliorare, offresi. — Scrivere Albertini, via Cigna, 13, Torino.

CONIUGI tranquilli, impiegato ferroviario, offronsi, scopo migliorare, ottenere portineria casa signorile. — Scrivere cassetta 60, Unione Pubblicità, Torino.

CONTABILE provetto dopo la americana, corrispondente italiano, francese, inglese, offresi. — Sandri, posta.

CONTABILE primaria Azienda ore disponibili assumerebbe impianto, edutardio, tenuta libri, referenze. — Scrivere cassetta 78 D. Unione Pubblicità, Torino.

CHAUFFEUR dames mutilé de guerre, 10 années, Paris, très bonnes références, réformé service militaire, cherche place pour septembre dans bonne Maison. — Écrire passeporto entero 433, Firenze.

DENTISTA meccanico provetto occuperebbesi nelle giornate presso serio studio dentistico. — Scrivere Rosellk, via Roma, 20.

DICIASSETTENNE, istituto tecnico, cerca adatto occupazione. — Scrivere cassetta 50 D. Unione Pubblicità, Torino.

DIRETTORE amministrativo, militesente, diplomato capo contabile poliglotta, cambierebbe migliorando. — Moretti, via Pascolo, Udine.

ENERGICO capo magazziniere Fonderia, organizzatore provetto, lavorazione modelli, offresi quale direttore importante Fonderia acciaio, ghisa, metalli. — Scrivere cassetta 49 D. Unione Pubblicità, Torino.

ESPERTISSIMA contabile, referenze irreprensibili, disposta ore straordinarie. — Scrivere cassetta 78 D. Unione Pubblicità, Torino.

FARMACISTA diplomato, agiato, militesente, buoni titoli, referenze, accetterebbe posto direzione stagione estiva, condizioni miti. — Citterio, Centrale, posta, Milano.

GIOVANE terzo istituto tecnico-industriale, occuperebbesi come aiuto disegnatore presso seria Ditta. — Scrivere cassetta 40 D. Unione Pubblicità, Torino.

LAVANDAIO primordine, specializzato nel genere, abile, militesente, cerca piazza stessa presso Istituto, Albergo, Hôtel, ecc., di serie maniere; referenze di primordine. — Scrivere cassetta 6610 B. Unione Pubblicità, Torino.

MECCANICO, Abilissimo capo tornitore qualunque lavorazione offresi impiego serio. — Scrivere Librero, posta, Torino.

PROVETTA contabile corrispondente dattilografa e aiuto contabile impiegherebbesi. — Scrivere cassetta 59 D. Unione Pubblicità, Torino.

PENSIONATA occuperebbesi sorveglianza od altro, purchè decorosamente. — Resia, corso Casale, 44.

RAGIONIERE cinquantenne, pratico contabilità, occuperebbesi presso seria Ditta. Modeste pretese. — Via Carlo Alberto, 21, A.

SIGNORA diplomata maestra, disponendo ore, occuperebbe domicilio qualsiasi lavoro di ufficio. — Scrivere posta, fermoposta Mill.

SIGNORINA dattilografa veloce lunghe pratica, subito. — Tersilla, Beldore, 90, Torino.

SIGNORINA ventiquattrenne, bella persona, seria istruita, sarta, occuperebbesi come governante presso famiglia; disposta anche viaggiare. — Rivolgersi Gallo, via Alfieri, 10.

TAGLIO boschi. Militesente, energico, conoscenza lingue slave, tedesco, ungherese, offresi sorveglianza prigionieri. — Scrivere cassetta 47 D. Unione Pubblicità, Torino.

TORNITORE già capo officina, specializzato lavorazione in serie, metodici sani di pratica, disponibile fine mese. — Offerte cassetta 217 C. Unione Pubblicità, Torino.

VENTISEIENNE, presenza, serio, attivo, militesente, contabile corrispondente, pratichissimo qualsiasi lavoro ufficio, referenze, impiegato primaria pubblica Amministrazione, desiderando migliorare, offresi importante Azienda o privata seria Ditta, anche posto fiducia. — Scrivere cassetta 34 D. Unione Pubblicità, Torino.

**Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 3**

ATTENZIONE. Drogheria vinaria subito ceduta. — Rivolgersi portinaio via Lagrange, 7.

INDUSTRIALI. Rimettesi grandioso stabilimento lavorazione ferro, macchinario completo, cascatella, banchi, fornaci, assortiti, mobili. — Guida Cie, Ivrea.

SOCIO cercasi con settantamila, anche non pratico, ma attivo, da Ditta, serissima industria elettrotecnica elettrochimica speciale presso Saluzzo. Affare veritabile, massime garanzie, impiegasi sicuro; esclusi agenti, intermediari. — Thomson, posta, Vercelli.

VENDESI grandiosa villa collina, Ilio, venti ambienti, signorilmente ammobigliati, giardino, bosco, vigna, frutteto, acqua potabile, vasto terreno, terreno prezzo 70,000. — Rivolgersi Mongini, via Perrone, 5, Torino.

**Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1*

AFFITTANSI, via Madama Cristina, 90, palazzo nuova costruzione, alloggi signorili, grandi e piccoli, comodità moderne, termosifone, ascensore.

AFFITTASI causa partenza alloggio ammobigliato, prezzo conveniente. — Per schiarimenti rivolgersi portinaio via Lagrange, 16.

AFFITTASI elegante piccolo alloggio mobiliato. — Via Mercanti, 10.

CERCASI alloggio piano rialzato, giardino, oppure primo piano con terrazzo, quattro camere, cucina, servizi, entrata, bagno, riscaldamento indipendente. — Offerte Bollo, Bagetti, 71.

PORTINAI. Mancia L. 15 procurando alloggio vuoto tre camere cucina ed entrata, anche in corso, Possibilmente luce e riscaldamento. — Scrivere Sina Carbone, via Nizza, 28.

**Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3*

INDUSTRIALI. Terreno adatto metri, posto via Prejus, corso Racconigi, vendo buon prezzo ottima direzione. — Martinetto, via Brichermio, 2.

PALAZZINA regione signorile presso corso Vittorio e Govean, affittasi alloggio nuovo secondo piano, sette ambienti; altro piano terreno con sotterraneo, adatto ufficio, tutte comodità. — Via Brichermio, 2.

VENDESI cascina Scarpone territorio Rivalba, fabbricati civile, rustico, circa due giornate terreno, con giardino, frutteto. — Dal geom. Gatti, San Secondo, 15, Torino.

**Camere mobiliate e pensioni 6**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3*

AFFITTASI seriamente camera ammobigliata, lusso, comfort. — Via Bogino, 4, Rota.

AFFITTO signore, signora discreta camera matrimoniale, entrata libera. — Giornalaio Ospedale, Vanggio.

CAMERA ammobigliata affittasi persona seria. — Portinaio, Santa Teresa, 19.

CAMERA ammobigliata, pensione, presso distinta famiglia. — Piazza Lagrange, 2, portinaio.

CAMERA elegante, pensione sana cercasi vicinanze piazza Statuto. — Scrivere Low, fermo posta.

ELEGANTE camera matrimoniale, luce elettrica, ingresso libero. — Mazzini, 48.

**Annunzi vari 7**

*Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3*

A. A. Antico Istituto informazioni, inchieste, informazioni ovunque. — Arcivescovado, 1.

A. Abiti, tailleurs, pellicce compro, vendo. — Nebbia, Mazzini, 54.

A 24 vendo macchina Remington visibile quasi nuova. — Mazzini, 25.

ABITI uomo, donna, pellicce, compro, vendo. — Mantovani, via Mazzini, 4.

ACQUISTEREI cane lupo, caccia, polcaro, setter Gordon Laverac purosangue, ... Albergo Nazionale, Orbassano.

CARBONI, legna, offerte, costruzione offre a Stabilimenti ausiliari coloranti, anilina, ecc. Gioberti, Genova.

CASSAFORTE di qualsiasi fabbrica e dimensione acquisterebbesi. — Chapman, via Sant'Anselmo, 1, Torino.

CERCASI vera occasione canna vegetariana di denaro. — Indirizzare offerte, indicando prezzo, alla cassetta 95 Y. Unione Pubblicità, Milano.

CERCO pianoforte di marca; esclusi mediatori. — Scrivere cassetta 102 D. Unione Pubblicità, Torino.

DISTINTISSIMA, giovane, simpatica signorina conoscerebbe ricco signore scopo matrimonio. — Troia, posta, Torino.

DENTIERE, rotte, usate, compera Barbacozzo portici via Nizza, rimpetto 13.

EDUCATISSIMO, 30, appassionatissimo affettuoso, conoscerebbe signorina, vedova, distintissima, elegante, scopo matrimonio. — Tessera 7720.

GIOVANE ingegnere, agiato, militare, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. — Tessera 3009, posta, Torino.

LIQUIDASI forte stock ombrellini camere moro. Per ammalati, cuffie seta, berretti signora, coperte seta gommata chirurgica. — Emporio Gomma, Borgo Dora, 25.

MANCIA competente chi restituisca via Moncalvo dove lasciato collo lungo smarrito ... presso Pacchiera.

METTITRICE nuova vendesi. — Rivolgersi Basilio Oliveri, Conte Montebello.

MOTORE industriale benzina 4 HP., 400 giri, come nuovo, vendo. — Via Battisti, 2.

MOTORE benzina, potente, 8-9 HP., acquisterei. — Offerte dettagliate, prezzo Colleroio Giaconda, Montebello (Acqui).

REMINGTON, Underwood, Monarch, Oliver, Yost, mobili per uffici. — Avignon, Mazzini, 28, Torino.

SALA pranzo, carrozzella letto elegantissime vendonsi. — Rivolgersi portinaio, Montecuccoli, 2.

SCALA chiocciola m. 4 cercasi occasione. — Bufferio, ... Monti, 14.

SEGHE a nastro con carrello per tronchi, in buono stato, diametro del volano cm. 110 a più, acquisterei. — Cellipassi, San Francesco di Sales, 14, Roma.

SEGHE a nastro, diametro cm. 80, 90, 100 acquistansi purchè in buone condizioni. — Scrivere prezzi e dettagli Dellipassi, 14, San Francesco di Sales, Roma.

STORES e rideaux grande liquidazione. — Via Consolata, 3.

VENDONSI carrelli a mano portata 250-1000 Kg. — Via Saluzzo, 75.

VENDO mobilio commerciali, prezzo vilissimo. — Via Catania, 23.

VENDO macchine come ferro riparatore broncatrice. — Sironi, Duchessa Jolanda, 8.

VENDO cavallo due, carro, furgone, ... — Belfiore, 33.

VENTOTTENNE sposerebbe vedova benestante. Esclusi intermediari. — Tessera postale 401,000, Torino.

**Lezioni e traduzioni 9**

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 4*

ARTISTA lirica impartisce lezioni canto, piano. — Bardassano, 11 (barriera Casale).

CONTABILITA' Dattilografia, Stenografia, Aceto, ... corsi individuali, Diplomi. Chiedere programmi. — Ragioniere, Alfieri, tre.

DISTINTA signorina impartisce lezioni pianoforte. Buon metodo bambini. — Moncenisio, 25.

SCUOLA chauffeurs, corsi accelerati. — Bubbio, via Mazzone, 9, vicino Portanuova.

**Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori 10**

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3*

PERSONA seria, esente militare, praticissima commercio, assumerebbe rappresentanze qualunque genere. — Scrivere cassetta 10 D. Unione Pubblicità, Torino.

VENTISETTENNE, esente militare, cerca posto viaggiatore, pratico commercio, conoscenza tutta Italia. — Ramieri, posta, Torino.

**Alberghi e Stazioni Climatiche 11**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4*

BAGNI di mare Rapallo. Hôtel Bristol con annesso Stabilimento bagni. Spiaggia sicura. Acqua freschissima.

ISSIME (1000 metri, Gressoney, Arola). Grand Hôtel Monibery, pineta, cascate, pesca, ... Automobile. Domandare prospetto.

VALLE Gressoney (Aosta) Gaby (alt. 1100) Moderno Hôtel; Gressoney Trinité (alt. 1637) Hôtel Thedy. — Proprietari Fratelli Busca.

**Collegi, Istituti, ecc. 12**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4*

BAGNI mare Laigueglia. Numero limitato fanciulli. Accetta Convitto Civico Savigliano.

BAGNI Mare fanciulli, fanciulle soli. — Colonia Prof. Peretti, Delfinus, Alassio.

COLONIA balneare Loano. Fanciulli, fanciulle. — Chiedere programmi Collegio Civico Chieri.

VILLEGGIATURA senza per giovani. Ore fisiche didattiche. — Collegio Curenti, Romagnano Sesia.

**Automobilismo, Sport, ciclismo 13**

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4*

AUTOMOBILI ... carrozzeria-omnibus per ... posti. — Rivolgersi: Borgna, Bra.

AUTOMOBILE Spa, 18-20 HP., torpedo, ottimo stato, vendo. — Lanfranchi, Cibrario, 42.

AUTOMOBILI usate ... motori, magnetos, ... — Sicuro, Avigliana, 10.

CAMION a carico qualunque prova vendesi 2000, bollato. — Via Brugnone, 3.

CAMIONCINO portata 10 quintali, gommato, cassone, ... — Via Battisti, 2.

CARROZZERIA torpedo ottima stato vendo. — Indirizzo ... Magnani, via Lagrange, 17.

CARROZZERIA char-à-bancs 10 posti, ottimo stato, vetri ... Züst 28-35 a catena, carburatore, magnete Bosch, ... Adattabilissima camion, vendesi. — ... Genova.

FIRMA e Indian due cilindri, uno militare, tre ... a cinghia, ... nuove, vendo. — ... via Nizza, 67.

MOTO Thor con sidecar, 10 HP., bollata, ... vendo 3500. Vetturetta Spider 4 cilindri, 8/10 HP., ... — Guglielminotti, strada Lanzo, 183.

RIPARAZIONI automobili, camions garantite eseguisce ... Garage Sand, corso Tivoli, 7, Novara.

LEVATRICE di ..., Pensioni, ogni cura. Prezzi miti. — MAFFEI, via San Secondo, 13-14.

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza. — Corso Francia, 13 bis, dalle ore 9 alle 12.

OSTETRICA CERESETTO ... Consulti e Pensione L. ... L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vespucci

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

# ULTIME NOTIZIE

## La battaglia in Galizia
## Koniucky presa dai russi
### Il messaggio del ministro Kerenski alle truppe combattenti

**Pietrogrado, 2.**

*Da fonte autorizzata si hanno i seguenti particolari sull'offensiva russa: Elementi del 49.o Corpo d'armata e della sesta Divisione di Finlandia attaccarono sotto violento fuoco, assaltarono la posizione nemica, s'impadronirono di due linee di trincee a nord di Konjucky, e respinsero i contrattacchi avversari. Alcune unità subirono grosse perdite, specialmente in ufficiali. Sul resto di questo settore la nostra artiglieria continua a demolire le trincee del nemico, che risponde energicamente.*

*Sul settore del sesto Corpo d'armata le nostre truppe s'impadronirono di tutte le trincee nemiche sulle pendici del monte Sredniaya Goura, ad est di Koniucky fortemente organizzato. Occuparono il villaggio di Koniucky e la foresta ad ovest di questo villaggio sino al torrente Cor, come pure tutte le trincee nemiche a sud di Koniucky. Facemmo numerosi prigionieri, che stiamo enumerando. Sul settore del 45.o Corpo d'armata elementi della terza divisione del Transamour s'impadronirono del margine occidentale del villaggio di Schibalino, di tutte e tre le linee di trincee nemiche nella foresta di Nischon, e sboccarono a nord di questa foresta, ove si trincerarono.*

*Il nemico bombarda violentemente la foresta di Brzezany che stiamo attaccando. Elementi della 74.a divisione di fanteria si impadronirono di due linee di trincea nemica a nord-ovest di Konjucky. Elementi del 7.o Corpo d'armata di Siberia si impadronirono di due linee di trincea a sud-ovest di Kolowtory, ad est e sud-est di Smitchischou. Elementi del 34.o Corpo d'armata presero la prima e in parte anche la seconda e la terza linea di trincee avversarie. Facemmo prigionieri.*

*Il comunicato tedesco per il fronte orientale dice: Gli attacchi russi del 1.o luglio dalla Strypa superiore e sulla riva orientale della Narajowka provocarono violenti combattimenti. La pressione russa si fece soprattutto sentire contro il settore di Konjucky e contro la linea delle alture a est e sud di Brzezany. Una violentissima preparazione di artiglieria, durata due giorni, ridusse la nostra posizione in un campo di escavazione, contro cui i reggimenti si accanirono durante tutto il giorno. Il villaggio di Konjucky fu perduto. L'assalto russo fu arrestato nella posizione di sbarramento preparata in precedenza. Un nuovo attacco contro questa posizione fu respinto. Il combattimento fu particolarmente accanito dai due lati di Brzezany. Sedici divisioni russe avanzarono con ondate sempre rinnovantisi contro le posizioni di questo settore, che furono mantenute dopo lotta movimentata o riprese con contrattacchi di divisioni nostre e ottomane. Viva attività di fuoco russo continua lungo lo Stochod e sul Dniester.*

### L'ordine di marciare contro il nemico

**Pietrogrado, 2.**

Il ministro della guerra, Kerenski, ha diretto agli eserciti il seguente ordine del giorno:

*«La Russia, che ha infranto le catene della schiavitù, ha risoluto fermamente di difendere ad ogni costo i suoi diritti, il suo onore e la sua libertà. Fiduciosa nella fratellanza fra i popoli, la democrazia russa rivolse un caloroso appello a tutti i paesi belligeranti per cessare la guerra con una pace onesta, che potesse dare soddisfazione a tutti. Tuttavia, in risposta a questo appello, il nemico ci propose il tradimento. Gli austro-tedeschi invitarono la Russia ad una pace separata, cercando di eludere con l'affratellamento la nostra vigilanza e gettando in pari tempo tutte le loro forze contro i nostri Alleati, per batterli, e, dopo di loro, per battere noi. Oggi, vedendo che la Russia non si lascia ingannare, l'avversario ci minaccia di riversare le sue forze sul nostro fronte.*

*«Soldati! marciate al fronte! Soldati! la patria è in pericolo! Una catastrofe minaccia la libertà e la rivoluzione. E' tempo che l'esercito adempia al suo dovere. Il vostro generalissimo, che conosce tante vittorie, ritiene che ogni giorno di ulteriore ritardo rinforza il nemico e che soltanto un colpo decisivo può distruggere i suoi progetti. Pertanto, con piena coscienza della grande responsabilità di fronte alla patria, ed in nome del popolo libero e del Governo provvisorio, chiamo gli eserciti a prendere l'offensiva. Che il nemico non si affretti a cantar vittoria; che tutti i popoli sappiano che non è per debolezza che parliamo di pace; che sappiano che la libertà ha reso più grande la nostra potenza militare. Ufficiali e soldati! Sappiate che tutta la Russia benedice le vostre gesta in nome della libertà, in nome dell'avvenire della patria, in nome di una pace onesta e stabile! Ve lo ordino! Avanti!».*

### Il ministro Kerenski annunzia l'offensiva al presidente del Consiglio

**PIETROGRADO, 2.**

**Il ministro della Guerra Kerenski ha telegrafato al presidente del Consiglio Lwoff che il 1.o luglio l'esercito rivoluzionario russo ha preso l'offensiva.** (Ag. Stefani).

### Sulla portata del risveglio russo
#### La Costituente

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Londra, 2, notte.**

E' impossibile, per ora, valutare di qui la portata del risveglio russo sul fronte meridionale. I tedeschi lo descrivono come un tentativo di grande offensiva sopra un tratto di diciotto miglia. I russi, per adesso, non parlano che di bombardamenti. Qualcosa, comunque, ha ricominciato ad accadere ed è il primo rinnovarsi d'attività sul fronte russo dai giorni della rivoluzione. Se la ripresa è realmente vitale, ne riceveremo nuovi echi fra breve. Essa era preannunziata da vario tempo dai corrispondenti a Pietrogrado, che parecchie settimane addietro non avevano esitato di telegrafare che un'offensiva di Brussiloff era questione di giorni. Un telegramma del corrispondente della *Morning Post*, in data del 30 giugno, uscito oggi, rinnova in forma velata lo stesso preannuncio. Stavolta, questo sembra fondato. Lo accompagna l'assicurazione che le cose sono migliorate enormemente al fronte russo, dove le fraternizzazioni sono cessate del tutto. Tenderebbero a continuarle soltanto le truppe tedesche, ma la fanteria russa lascia che gli artiglieri rispondano alle persistenti allettazioni nemiche con granate e *shrapnels*.

Pur preconizzando ancora una volta l'offensiva di Brussiloff, il medesimo corrispondente ha cura di osservare che «alla lunga il successo di ogni esercito dipende dalla cooperazione del paese alle sue spalle». Orbene, molto resta da fare in Russia, secondo lui, prima che possa raggiungersi un, sia pure approssimativo, successo. «Ieri Pietrogrado fu scena di dimostrazioni socialiste di gran gala. Fu una specie di rassegna del Consiglio dei delegati operai e soldati e di tutta la democrazia rivoluzionaria della capitale. Sembra che non siano avvenuti disordini. Cortei inermi traversarono la città al suono della *Marsigliese*, e si soffermarono al Campo di Marte, dove stanno sepolte molte vittime della rivoluzione. Nessun particolare, per adesso. L'approssimarsi di questa domenica tribunizia aveva suscitato alquante apprensioni e determinato un largo esodo di borghesi da Pietrogrado. Naturalmente non parteciparono alla celebrazione i cadetti e, si afferma, nemmeno i cosacchi. Certo una porzione di questi, che appaiono piuttosto scissi, si è pure astenuta. E' quella che risulta tuttora sostenitrice della Duma, la quale, come sapete, si ricusa di morire.

Intanto l'attenzione di molti è rivolta al problema della convocazione dell'Assemblea Costituente. Si tentò di rinviarne il più possibile la data, ma si dovette adottare quella, relativamente sollecita, del 30 settembre. Mentre ai moderati il 30 settembre sembra un futuro troppo prossimo, gli estremisti lo considerano come un futuro troppo remoto. E' dunque una data di compromesso. Nei tre mesi, che restano per allestire l'assemblea, si dovrà semplicemente impiantare tutto un nuovo sistema di amministrazioni locali, a cui affidare l'elezione dei rappresentanti. Come si potrà far tutto questo mentre il paese sta nelle condizioni attuali nessuno sa. Un rinvio pare fuori questione, perchè i contadini, che esigono legalizzata la spartizione delle terre, non vogliono aspettare più oltre il fine dei raccolti. **M. P.**

### Ardito colpo
#### di una nostra banda albanese

**COMANDO SUPREMO, 2.**

***ALBANIA. — Un ardito colpo di mano di una nostra banda albanese annientò il giorno 30 giugno una piccola guardia nemica nei dintorni di Panaret (alto Osum), catturando alcuni regolari austriaci e destando vivo allarme nella linea avversaria.***

**CADORNA.**

### Sui campi di Francia
### Attacchi inglesi a Lens

**Basilea, 2, notte.**

*Il comunicato ufficiale tedesco per il fronte occidentale dice:* Gruppo degli eserciti del principe Ruprecht: *Il duello dell'artiglieria riprese intensità solo in qualche settore tra il mare e la Somme. Mentre offensive di ricognizioni inglesi non riuscirono ad est di Nieuport, verso Gravelle, a nord-ovest di Saint-Quentin, alcuni distaccamenti d'assalto tedeschi effettuarono riuscite azioni nella depressione dell'Yser a nord di Dixmude. Gli inglesi attaccarono di buon mattino e nuovamente nel pomeriggio a ovest di Lens. Penetrarono in qualche punto della nostra linea, ma furono successivamente respinti con corpo a corpo.* Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario tedesco: *Dopo violenta preparazione di artiglieria i francesi eseguirono al Chemin des Dames nuovi attacchi contro le trincee perdute da loro a sud della fattoria di Bovelle. Assalti nemici, particolarmente accaniti, sulle pendici orientali dell'altopiano, furono respinti.*

*Il comunicato Haig del pomeriggio dice: La notte scorsa effettuammo incursioni ad est di Hargicourt. Un certo numero di tedeschi furono uccisi e facemmo parecchi prigionieri. Un reparto nemico giunse nelle nostre trincee ad est di Loos, ma fu prontamente respinto.*

### La Germania e gli scopi di guerra

*(Servizio speciale della Stampa)*

**Zurigo, 2, notte.**

Fra le numerose manifestazioni circa gli scopi di guerra vagheggiati dal Supremo Comando germanico si apprende ora che in una adunanza tenuta a Karlsruhe dall'Associazione nazionale dei giovani liberali, il capo del partito nazionale liberale del Baden, consigliere aulico Rebmann dichiarò che, secondo informazioni recenti da persone provenienti dal Gran Quartier generale, quivi regna la massima tranquillità circa i risultati della lotta. Al Quartier generale vi è la massima chiarezza circa gli scopi di guerra della Germania. Nessun dubbio vi è su questi scopi. Essi consistono in aumenti territoriali ad oriente, assicurazione delle coste marittime della Germania, incremento dei possessi territoriali e in una indennità di guerra. A questi scopi aderiscono pienamente gli ordini del giorno votati dall'Associazione. L'oratore infine dichiarò che l'atteggiamento assunto dai socialisti tedeschi verso la Monarchia deve soddisfare tutti i tedeschi perchè esso significa un passo decisivo verso la pace civile.

La «Neue Freie Presse» riceve dal suo corrispondente berlinese una intervista con un diplomatico il quale dichiarò essere forse tempo di troncare le discussioni sulla pace e sugli scopi di guerra. «La nostra situazione militare è ora così buona, — continuò — che essa ci concede di attendere tranquillamente che gli avversari si mostrino disposti a trarre le conseguenze di questa ostinazione alla pace, che noi abbiamo mostrato tante volte. Quanto alla guerra dei sottomarini, — continua — i risultati ottenuti sono buoni. I popoli delle Potenze centrali certamente potranno resistere anche un quarto inverno di guerra. Non credo che i popoli dell'Intesa possano resistere come quelli delle Potenze centrali, perchè i nostri hanno i nervi più resistenti. Noi continueremo la guerra e non vi è dubbio che il Reichstag, che sarà convocato fra giorni, approverà i nuovi crediti di guerra ed è probabile che il Cancelliere pronuncierà un discorso sui nuovi crediti».

### La conferenza di Stoccolma e i delegati dei "Soviet„

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Londra, 2, notte.**

La conferenza di Stoccolma continua a restare in bilico. Se non manca è un prodigio. Una delegazione di socialisti russi, come sapete, è finalmente partita, alla sua volta, per Stoccolma dopo alquanti rinvii, e si afferma che, dopo una sosta colà, essa proseguirà per l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. L'idea dei socialisti ministeriali del Belgio e inglesi è di tenere una conferenza preliminare a Londra tra i socialisti alleati, ma ignoriamo se i delegati russi, ora in viaggio per Stoccolma, abbiano aderito al progetto e se la loro visita in Inghilterra sarà per un convegno generale. Da Pietrogrado l'inviato del *Daily Mail*, che è un socialista ministeriale e conosce bene la natura dei compagni internazionali, telegrafa chiaro che i socialisti russi hanno la testa nelle nuvole e sognano ad occhi aperti. Gli paiono così un po' capaci di tutto e ne preavvisa i socialisti ben pensanti, che dovranno incontrare quei sognatori sui banchi del futuro Congresso di Stoccolma. **M. P.**

### L'inviato greco a Berlino
#### si rifiuta di comunicare al Governo tedesco la rottura delle relazioni

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Zurigo, 2, notte.**

L'inviato ellenico a Vienna ha chiesto i passaporti. Invece l'inviato greco a Berlino, signor Teotokis, piuttosto che comunicare al Governo germanico la rottura delle relazioni diplomatiche, diede le dimissioni. I giornali berlinesi sono lieti di questo fatto e fanno i più caldi elogi al signor Teotokis, che dicono essere un ardente patriota come un ardente amico della Germania, che rinunzia al suo ufficio piuttosto che notificare alla Germania, per ordine di un individuo che si chiama Venizelos, la rottura delle relazioni diplomatiche. «Noi siamo persuasi — scrive il *Tageblatt* — che verrà un giorno in cui il popolo ellenico ringrazierà per questo fatto Teotokis ed è sperabile che egli possa ritornare fra breve al suo ufficio».

Teotokis è stato intervistato da alcuni giornalisti berlinesi. Egli ha detto che la politica estera di Venizelos è in contrasto assoluto colle sue convinzioni, poichè egli è perfettamente d'accordo colla politica di re Costantino che ha saputo tutelare la dignità e l'indipendenza della Grecia, tanto all'interno che all'estero, governare colle libertà costituzionali conquistandosi l'amore del suo popolo. Venizelos non può assolutamente contare sull'appoggio del popolo greco, ma se riesce a mantenere il potere, è solo a mezzo dell'arbitrio. Già egli si prepara agli atti di prepotenza; così sta preparando la legge sull'inamovibilità dei giudici e degli impiegati. Teotokis è partito da Berlino per la Svizzera, dove raggiungerà re Costantino.

### Reclamo del Governo argentino contro i siluramenti

**Buenos Aires, 2.**

Il Governo ha deciso di inviare in Germania un energico reclamo in seguito al siluramento dei vapori *Oriana* e *Toro*. In conformità della mozione votata dal Senato le navi nord-americane saranno ammesse nei porti argentini. *(Ag. Stefani).*

### Direttore di carceri diplomatico e dinamitardo!

*(Servizio speciale della Stampa)*

**Londra, 2, notte.**

Secondo il corrispondente del *Times* dalla Svezia, quell'infelice collezionista di esplosivi conosciuto sotto il nome di conte Rautenfels e funzionante da corriere diplomatico e dinamitardo della Germania, non sarebbe che un finlandese, Quondam, direttore di carceri. Tanto in Svezia quanto in Norvegia la losca faccenda seguita a suscitare proteste indignatissime. **M. P.**

### Per gli aspiranti a supplenti nelle scuole medie

**Roma, 2, notte.**

Con odierna circolare il ministro Ruffini ha disposto che gli aspiranti a supplenti per posti di ruolo delle regie scuole medie devono quest'anno far pervenire la relativa domanda alla divisione seconda della Direzione generale delle scuole medie non più tardi del 31 luglio corrente. Tali domande dovranno essere redatte su carta da bollo da lire 2 e corredate del titolo di abilitazione e dei certificati di buona condotta e del casellario giudiziale, entrambi in data non anteriore al 1.o giugno 1917. Sono dispensati dalla presentazione dei documenti, ma non della domanda tutti coloro che, forniti del titolo legale di abilitazione, abbiano tenuto a qualunque titolo un incarico continuativo in una regia scuola media durante il corrente anno scolastico. Le istanze dovranno essere presentate da tutti gli aspiranti a supplenti per posti di ruolo. I richiedenti che siano ugualmente disposti ad assumere la supplenza in uno o in un altro ordine di scuole dovranno inviare istanza separata per ciascun ordine di scuola (scuole tecniche o istituti tecnici, licei, ginnasi, scuole normali, complementari). I richiedenti potranno indicare la sede preferita, ma dovranno anche dichiarare esplicitamente di essere disposti a raggiungere in ogni caso qualunque sede. Come per il passato gli incarichi di classi aggiunte saranno conferiti dalle Autorità scolastiche locali.

### I provvedimenti per i ferrovieri

**Roma, 2, notte.**

Un comunicato ufficioso reca: «Si è parlato di nuovi provvedimenti finanziari per i ferrovieri a favore dei quali si sarebbe conceduto il raddoppio della indennità stabilita colla legge Sacchi del 1911. Sarebbe invece intenzione del ministro dei trasporti di applicare a favore dei ferrovieri il più presto possibile le conclusioni della Commissione reale circa il nuovo regolamento del personale colle modificazioni in accordo ai desideri che risultarono espressi nei memoriali presentati dalle diverse Associazioni ferroviarie».

### I passaporti per l'America

**Roma, 2, notte.**

*Sono state impartite nuove disposizioni per il rilascio dei passaporti per l'America a coloro che intendono emigrare negli Stati Uniti. Oltre alle consuete pratiche vigenti devono fare vistare il loro passaporto da un Console americano, fornendo insieme a questo altri documenti attestanti l'identità personale. Coloro che provengono dalla Svizzera devono fare vistare il proprio passaporto alla Legazione americana di Berna.*

### Il processo delle spie
## Pagine della sentenza

**Roma, 2, notte.**

Oggi viene pubblicata la sentenza del Tribunale di Roma nel processo Archita Valenti e compagni, per spionaggio ed alto tradimento. La sentenza occupa una cinquantina di pagine a stampa. Ecco alcune delle pagine più gravi:

**I maneggi delittuosi del Valenti in Svizzera**

«Il 18 novembre Valenti Archita, da più anni informatore della Direzione della P. S., ottenuto il passaporto, partì, per incarico inerente all'accennata funzione, alla volta di Lucerna, dove, munito di uno scritto di Nicolosi Raspagliosi Francesco, direttore del giornale *La Vittoria*, si presentò al Pomarici Mario, che, già corrispondente notoriamente tedescofilo da Berlino, del nominato giornale, era passato nella Svizzera dopo l'entrata in guerra dell'Italia, ponendosi agli stipendi del barone Franz Stokhammen, che lo incaricò di fare lo spoglio dei giornali italiani e poi come informatore delle cose del Regno. Lo Stokhammen, già consigliere della Legazione bavarese presso il Vaticano ed applicato all'Ambasciata germanica presso il Quirinale, fallito il tentativo a cui aveva cooperato in Roma di evitare la dichiarazione di guerra tra l'Italia e l'Austria, si era stabilito nella Svizzera, svolgendovi un'intensa opera di organizzazione spionistica, mantenendosi in rapporto col deputato del Centro cattolico Erzberger, dirigente da Berlino la propaganda germanofila presso gli ambienti cattolici all'estero. Messo dal Pomarici in contatto collo Stockhammen, il Valenti si accordò con esso per la trasmissione di notizie concernenti l'Italia, e a tal uopo combinò col Pomarici un frasario convenzionale per corrispondere con Roma mediante annunzi economici sul *Giornale d'Italia*. Tornato il 28 novembre nel Regno, il Valenti fece inserire su tale giornale, in data 6 dicembre 1915, la prima corrispondenza pseudo-amorosa, redatta in termini convenzionali, diretta da Giulio a Zingara e contenente notizie di carattere politico. Dopo una successiva corrispondenza, colla quale avvertiva il Pomarici di attendere ansiosamente il «regolamento» del suo conto per comunicargli cose interessantissime, il Valenti, fattosi autorizzare ad avvicinare lo Stockhammen per assumere informazioni giovevoli al Paese, si recò il 15 dicembre 1915 nuovamente in Isvizzera, tornando il 19. Soltanto allora riferì alle Autorità italiane in merito ai suoi colloqui collo Stockhammen, col Pomarici e con un austriaco, De Fiori Roberto, il quale, venuto meno il suo incarico di corrispondente da Roma della *Neue Freie Presse*, erasi dedicato attivamente allo spionaggio militare a favore del proprio paese. Omise peraltro ogni accenno al suo precedente viaggio ed al clandestino mezzo di corrispondenza concordato. Un terzo ed un quarto viaggio compì il Valenti in Isvizzera, il primo il 6 febbraio 1916 e l'altro in data 10 marzo, abboccandosi ogni volta col Pomarici, col quale combinò un frasario e stabilì gli altri pseudonimi di *Biancospino* e di *Tino*, nonchè con Stockhammen.

**Una lettera rivelatrice**

Presso di questi fu poi rinvenuta e trasmessa all'ufficio informazioni del Comando supremo la lettera seguente direttagli il 1.o marzo 1916 dal Valenti, firmatosi col solito pseudonimo di *Giulio* per indicargli il mezzo di trasmissione del pattuito mensile e per domandargli un fondo straordinario di 1000 lire. «Illustrissimo signor barone. Per farmi avere quella cosa sua personale per me ogni mese, come lei mi promise, può servirsi dello stesso mezzo col quale io mi servo per farle pervenire questa lettera. Per le cinque straordinarie aspetterò il ritorno del suo amico. Ha ricevuto le molte mie corrispondenze? Saluti al signor Mario. Con distinta stima suo devotissimo Giulio». Per il caso che il Valenti avesse dovuto inviare in sua vece una persona di fiducia allo Stockhammen, questi gli rimise come segno di riconoscimento per tutti i suoi amici d'Italia un suggello di carta recante una colomba bianca in campo rosso, aggiungendo che nell'esibire il suggello si sarebbe dovuto recitare la prima terzina della *Divina Commedia* e pronunziare i consueti nomi di *Zingara* e *Giulio* a cui si sarebbe risposto con quelli di *Biancospino* e di *Tino*. Frattanto, nel febbraio del 1916, la Legazione italiana a Berna aveva informato che il Pomarici, mantenendosi a contatto collo Stockhammen, inviava a Berna notizie politiche e militari sull'Italia facendo frequenti gite a Chiasso ed a Lugano e quivi trattenendosi con informatori provenienti da Roma e successivamente anche l'ufficio di informazioni presso il Comando supremo segnalava i frequenti convegni dello Stockhammen, del Pomarici e del Valenti, esprimendo l'avviso che questi esercitasse lo spionaggio ai danni dell'Italia. Sorti i sospetti sulla fedeltà del Valenti contro al cui equivoco contegno era già stata richiamata l'attenzione dell'Autorità di P. S. dall'avv. Celletti in seguito a confidenze avute da tale Grassi Giuseppe, intimo del Valenti medesimo, dopo il suo ritorno dall'ultimo viaggio in Isvizzera, fu invitato a cessare dallo speciale incarico commessogli, e con determinazione 26 aprile 1916 gli venne ritirato il passaporto. Il Valenti fu in seguito arrestato.

**La pagina relativa a mons. Gerlach**

Notevole è la pagina seguente della sentenza relativa a mons. Gerlach. E' emerso come nel marzo del 1915 e sino a pochi giorni prima della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, il Gerlach erasi trattenuto in continui convegni all'«Albergo di Russia» a Roma coll'Erzberger e collo Stockhammen ed altri personaggi tedeschi, evidentemente incaricati di una Missione politica. Allontanatisi costoro allo scoppio della guerra, il Gerlach, posto nel bivio tra il partire in un lungo congedo o restare a Roma senza uscire dal Vaticano, si appigliò a quest'ultimo partito, suscitando nello stesso Ambrogetti, che godeva le sue confidenze, l'impressione che gli si proponesse di iniziare qualche attività per la cui esplicazione il Governo tedesco lo forniva di fondi vistosi. Comunque, mentre per l'innanzi aveva dovuto ricorrere al credito per abbellire il proprio appartamento, facendosi anche notare per le strette economie personali, cominciò da quell'epoca a profondere denaro. Acquistò una cassaforte; rimise a nuovo la propria abitazione, arredandola con lusso, comprò per ventimila lire un'automobile «Lancia», colla quale trovò poi modo di fare gite nei dintorni di Roma. Acquistò anche obbligazioni Ansaldo e azioni del Gas e buoni del Tesoro per la somma di duecentomila lire. Provvide a sovvenzionare giornali germanofili, fece aprire un libretto in conto corrente intestato all'Ambrogetti al Credito Centrale del Lazio; tutto ciò mentre dalla Svizzera, prima al suo indirizzo, poi al nome dell'Ambrogetti, pervenivano numerosi cheques per somme cospicue, quasi tutte superiori alle cinquantamila lire.

### Il rinnovo delle cariche al Touring Club Italiano

**Milano, 2, notte.**

Il 30 giugno si chiuse la votazione indetta per *referendum* dei soci del Touring Club Italiano per l'approvazione del bilancio 1916 e per l'elezione di otto consiglieri e di tre sindaci in sostituzione di quelli scaduti a termine dello statuto. Oggi ebbe luogo nel palazzo del Touring lo spoglio delle schede. I votanti furono 23.260, dei quali 60 non approvarono il bilancio consuntivo del 1916. Riuscirono confermati nella carica di consiglieri gli uscenti signori grand'uff. Luigi Vittorio Bertarelli, cav. Lorenzo Bertolini, on. dott. comm. Candiani, avv. cav. Federico Guasti, dott. Carlo Moldenhauser, ing. cav. uff. Francesco Pugno, avv. cav. uff. Felice Iudice, comm. Innocenzo Vigliardi-Paravia; a sindaci vennero eletti il rag. Magnocavallo, il dott. cav. Rocca, il rag. Furrini. Il numero assolutamente insolito dei votanti, superiore di circa tremila a quello dello scorso anno, nel momento eccezionale che il paese attraversa, è indice del grande interessamento dei soci al Sodalizio, che li unisce nella sua molteplice e patriottica iniziativa.

### Per favorire la coltura dei cereali

**Roma, 2.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto dei ministri di agricoltura, finanze e tesoro, che stabilisce: Art. 1. — A fine di estendere la coltura del grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili nell'annata 1917-18, agli agricoltori delle provincie del Mezzogiorno continentale e delle isole che assumono l'impegno di investire nelle colture anzidette una superficie di terreno maggiore di quella destinata nell'annata agraria 1916-17, in un singolo fondo, possono essere concessi dagli Istituti di credito agrario autorizzati con leggi speciali sovvenzioni in misura non superiore a L. 70 per ogni ettaro di tale maggiore superficie per l'esecuzione dei lavori del terreno necessari alla preparazione della semina. Quando le superficie predette siano coltivate a grano ed altri cereali potrà essere somministrata anche la semente, preferibilmente in natura.

Art. 2. — Per le sovvenzioni e somministrazioni di cui all'articolo precedente gli istituti di credito agrario potranno ricevere anticipazioni sul fondo stanziato col Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1035. A questo fine ciascun Istituto dovrà precisare al ministero d'Agricoltura lo stato delle proprie attività e gli impegni esistenti ed indicare approssimativamente la somma occorrente per fronteggiare le domande di prestito per gli scopi anzidetti.

Art. 3. — Le somministrazioni di cui all'art. 1.o possono essere concesse ai proprietari ed enfiteuti purchè si gli uni che gli altri coltivino direttamente i fondi ed ai conduttori con contratti comunque denominati. Le somministrazioni stesse possono avere luogo anche nel caso d'imposizione di coltura ai sensi dell'art. 3 del Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917 n. 788.

Art. 4. — Per poter ottenere le sovvenzioni per i lavori di preparazione del terreno il richiedente deve presentare domanda all'Istituto mutuante contenente l'impegno ad estendere la coltivazione del grano e altri cereali, legumi o tuberi commestibili ad una superficie maggiore di quella adibita alla stessa coltura nell'annata agraria 1916-17. A questo fine la domanda deve contenere la identificazione del fondo con l'indicazione della località, dei confini e dell'estensione superficiale effettivamente coltivata nell'annata agraria 1916-17 e di quella che s'intende porre a coltura nella annata agraria 1917-18. La domanda deve dall'Istituto mutuante essere trasmessa alla Commissione provinciale di agricoltura che controllerà le dichiarazioni in essa contenute, valendosi all'uopo del personale dell'amministrazione finanziaria e la restituirà all'Istituto mutuante munita del proprio visto.

Art. 5. — La somministrazione della semente di grano o di altro cereale, deve essere accordata dietro presentazione all'Istituto mutuante di un certificato della Commissione provinciale di agricoltura comprovante la compiuta preparazione del terreno.

Art. 6. — Alle sovvenzioni e somministrazioni di sementi di cui negli articoli precedenti si applicano le disposizioni del titolo IV del Decreto L. T. 10 maggio 1917, N. 788.

Art. 7. — A semina ultimata le Commissioni provinciali di agricoltura procederanno al controllo delle superficie investite con le somme e sementi sovvenute in base agli articoli precedenti valendosi all'uopo dell'opera del personale dell'amministrazione finanziaria. Qualora dagli accertamenti predetti risulti che le somme e sementi sono state in tutto o in parte impiegate per scopi diversi da quelli per i quali furono concessi, le Commissioni provinciali di agricoltura sporgeranno regolare denuncia all'Autorità giudiziaria agli effetti dell'art. 11 del Decreto L. T. 10 maggio 1917, N. 788. Alla riscossione delle sovvenzioni e somministrazioni di cui nel presente decreto si applicano le disposizioni del Decreto L. T. 7 gennaio 1917, N. 55.

### La lega dei Comuni socialisti per la federazione degli enti annonari

**Roma, 2, notte.**

Il Comitato esecutivo della Lega dei Comuni socialisti, presa in esame la proposta del Commissariato generale degli approvvigionamenti relativa alla costituzione di una Federazione degli Enti di consumo per l'approvvigionamento nazionale di tutti i generi non soggetti al monopolio di Stato, richiamandosi ai deliberati del Convegno dei grandi e medi Comuni, tenutosi in Bologna, il giorno 8 ottobre 1916, e del successivo Convegno fra il gruppo parlamentare, la Lega dei Comuni, la Confederazione del lavoro e la Lega nazionale delle Cooperative; premesso che l'obbligo e la responsabilità dell'approvvigionamento generale per necessità tecniche e politiche debbano spettare allo Stato finchè persistano le eccezionali condizioni economiche determinate dalla guerra; premesso altresì che, secondo la lettera e lo spirito del decreto luogotenenziale, devono essere riconosciuti soltanto gli Enti autonomi che esplicano la loro attività col concorso delle Cooperative e delle libere Associazioni di consumatori, esclusa ogni collaborazione con Enti privati comunque interessati alla speculazione sui consumi, ritiene che, sulla base dei principii che ispirarono la costituzione degli Enti autonomi, possa riuscire utile la costituzione di un Consorzio, di una Federazione tra gli Enti stessi, le Cooperative, le aziende annonarie comunali, mediante il finanziamento dello Stato e tutte quelle facilitazioni, compresi i mezzi necessari di produzione e di scambio, che pongano l'istituzione in grado di produrre e acquistare merci non soggette al monopolio, e distribuirle di preferenza agli Enti di consumo ed istituti di carattere pubblico, e delibera di invitare le rappresentanze socialiste degli Enti di consumo a partecipare alla progettata Federazione soltanto nel caso che nell'ordinamento e nelle funzioni risponda ai criteri suesposti.

### La "Rapsodia satanica„ di Mascagni dà luogo a incidenti all'Augusteo

**Roma, 2, notte.**

Stasera, la prima esecuzione in Italia all'Augusteo della «Rapsodia satanica» di Pietro Mascagni, fu in un punto turbata da vivaci incidenti. La ragione, o meglio il pretesto, di questi incidenti venne trovata nel fatto che l'argomento è una variazione del «Faust». La «Rapsodia satanica» è il commento musicale composto da Mascagni, ad una film. Nella «Rapsodia satanica» Mefistofele ringiovanisce una vecchia dama che riacquista la giovinezza e perde la vita in una tragica avventura d'amore. L'apparizione di Mefistofele sullo schermo ha urtato i nervi di un gruppo di giovani che avevano preso posto nel loggione. Costoro cominciarono a gridare: «Basta! Basta! Questa è roba tedesca! Non la vogliamo!». L'immensa maggioranza del foltissimo pubblico che gremiva l'anfiteatro reagì con un'ovazione a Mascagni, ma gli interruttori, ignari della letteratura, persistettero a gridare: «Non vogliamo nulla di tedesco! Vogliamo gli inni!», ecc. Il resto del pubblico applaudiva invece a Mascagni, gridando: «Viva l'Italia!». Mascagni tentò di resistere alla bufera facendo continuare l'esecuzione, ma i fischi e le grida diventarono altissime. Il pubblico esaltatissimo si scambiava epiteti e finalmente l'esecuzione dovette interrompersi. Fatta la luce venne fatta una grande ovazione a Mascagni, alla quale si associò l'orchestra. I disturbatori furono espulsi dalla sala e Mascagni fece riprendere l'esecuzione che continuò sino alla fine senza incidenti. La musica di Mascagni fu giudicata veramente ispirata e piacque moltissimo.

### Informazioni seriche

**Roma, 2, notte.**

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica: «Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da New York, in data 28 corrente: Sete continua rialzo, mercato eccitato dovuto scarsità stoks e richiesta attiva; raccolto giapponese soltanto uguale scorso anno; terzo raccolto cantonese quasi fallito. Quotazioni: classica dollari 7.30, extra 7.45, giapponese 5.90, Kansai 6.50, double 6.80, cinese 6.60, Tsatlee 6.40, Canton 4.60. Cambio 7.20 1/2.

## Mercati dei Bozzoli

Camera di Commercio e Industria di Torino

**2 Luglio 1917**

ACQUI. — Gialli indigeni puri, mg. 300, da L. 90 a 96.

ALESSANDRIA. — Incrociati chinesi: Mg. 82, da L. 75 a 95.

ASTI. — Gialli indigeni puri, mg. 1500, da L. 95 a 108.

BRA. — Gialli indigeni puri: Mg. 30, da L. 100 a 106 — Incrociati chinesi: Superiori, Mg. 300, da L. 105 a 111; inferiori, Mg. 50, da L. 100 a 104.

CARMAGNOLA. — Incrociati chinesi, mg. 10, da 98 a 105.

CASALE MONFERRATO. — Incrociati chinesi, mg. 150 da 85 a 97,50.

CASTELNUOVO D'ASTI. — Gialli indigeni puri: Mg. 50, da L. 94 a 105.

CAVOUR. — Incrociati chinesi, mg. 800, da L. 93 a 104 — Incrociati giapponesi, mg. 50, da 82 a 96.

CEVA. — Incrociati chinesi, mg. 220, da L. 96 a 104 — Incrociati giapponesi, mg. 60, da 96 a 99.

CORTEMILIA. — Incrociati chinesi: Mg. 1200, da L. [illegible] a 105.

CUNEO. — Gialli indigeni puri, mg. 80, da L. 98 a 104 — Incrociati chinesi, mg. 4610, da 106 a 117 — Incrociati giapponesi, mg. 450, da 95 a 100 — Bianchi, mg. 15, da 90 a 100.

FOSSANO. — Incrociati chinesi, mg. 700, da L. 97 a 11[illegible].

IVREA. — Gialli indigeni puri: Mg. 110, da L. 93 a [illegible].50.

MONDOVI. — Incrociati giapponesi: Mg. 100, da L. 90 a 92.

NOVARA. — Incrociati chinesi: Mg. 700, da L. 80 a 102,50.

PINEROLO. — Gialli indigeni puri: Mg. 153, da L. 83 a 90 — Incrociati chinesi: Mg. 780, da L. 93 a 107.

RACCONIGI. — Gialli indigeni puri, mg. 80, da L. 93 a 96 — Incrociati chinesi, mg. 280, da 102 a 106 — Incrociati giapponesi, mg. 80, da 84 a 90.

SALUZZO. — Gialli indigeni puri: Mg. 15, da L. 95 a 9[illegible] — Incrociati chinesi: Mg. 424; Superiori, da L. 100 a 107.50; Comuni, da L. 101 a 103 — Incrociati giapponesi: Mg. 10, a L. 90.

SAVIGLIANO. — Incrociati chinesi, mg. 260, da L. 95 a 108 — Incrociati giapponesi, mg. 90, da 95 a 101.

TORINO. — Gialli indigeni puri: superiori, mg. 250, da L. 96 a 102; comuni, mg. 200, da 90 a 97.

Ponzo Giovanni, gerente.

---

Il 13 giugno, eroicamente combattendo per la Patria, che tanto amava, immolava la sua giovane vita sul Monte Zebio

**SARDI EMILIO**

**Tenente nel ... Riparto Mitragliatrici**

**di anni diciannove, di Torino**

**prossimo alla promozione di Capitano**

Orgogliosi, ma angosciati da dolore che non ha confine, i genitori avv. GIUSEPPE ed EMILIA BRUNO, cogli zii, le zie e cugini ne danno la dolorosa partecipazione. • c 10732

---

Dopo due anni di aspri disagi e di sacrifici, il giorno 8 giugno, sul monte Falli (Carso), alla testa del suo plotone cadeva, martire del dovere, immolando alla Patria la balda e fiorente giovinezza dei suoi 23 anni, il

**Geom. Domenico Gallo**

**Aspirante Ufficiale nel ... Fanteria**

Affranti dal dolore ne danno partecipazione la desolata mamma, le angosciate sorelle, gli zii e la zia, che perdono in lui l'unica loro gioia e speranza.

**UNA PREGHIERA**

Saluzzo, 2 luglio 1917. 10673

---

Il giorno 18 giugno sacrificava la sua vita per la Patria

**QUAGLIA GEROLAMO**

**d'anni 32**

**Soldato nel ... Reggimento Fanteria**

Con profondo dolore ne danno il triste annunzio la moglie AMALIA NAI coi bambini GIOVANNINO e ANTONIETTA, i genitori, i fratelli, la suocera, i cognati, la cognata, gli zii, le zie ed i parenti tutti inconsolabili.

**UNA PRECE**

*Caseriano, 29 giugno 1917.* 10690

---

Dopo breve malattia e nel fiore della vita, munita dei conforti religiosi, venne rapita all'affetto dei suoi cari il 2 luglio 1917

**RINA AZARIO**

**d'anni 21**

Con l'angoscia nell'animo ne danno l'annunzio: i genitori GIULIO e ADALGISA nata MAIA; il fidanzato Tenente ALDO BERETTA, al fronte; la sorella MARIA; le zie MEROPE MAIA ved. CRIDA e VENEZIA MAIA vedova SORMANO; i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, 4 luglio, alle ore 10, partendo dal domicilio, via Pietro Micca, 22.

Non si mandano partecipazioni speciali.

(Pompe funebri Giusta)

---

La famiglia ed i parenti tutti profondamente angosciati annunziano la morte del

**Geom. Guido Manfredi**

**Tesoriere alla Cassa di Risparmio di Biella**

**Maggiore nel 4° Genio**

avvenuta improvvisamente in Piacenza, dove seguiranno i funerali; la salma sarà quindi trasportata a Zubiena (Biella). 003

---

I parenti e congiunti tutti della compianta

**ADELE FENOGLIO ved. PATRITO**

ringraziano quanti vollero rendere tributo di affetto all'Estinta.

Torino, 2 luglio 1917.

(Pompe funebri Giusta)

---

La Famiglia DELLERA, profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata alla sua carissima

**ELVIRA**

porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al suo immenso dolore.

La messa funebre avrà luogo giovedì, 5 corrente, alle ore 8, nella Chiesa di N. S. della Salute. 10721